ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ... centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono —

Conto corrente con la Posta

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Sabato 29 Ottobre 1927 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2457

Il messaggio del Duce

"Come per il passato, "durare,, è il motto dell'avvenire,,

Alle Camicie nere

ROMA, 28

Ecco il messaggio del Duce alle Camicie nere nella ricorrenza del V annuale della Rivoluzione fascista:

«Camicie nere di tutta Italia! Torna per la quinta volta la data che fa vibrare i nostri cuori, accende le nostre speranze, umilia dovunque i nostri imbelli nemici.

Non parole, ma opere per celebrarla!

Ferrovie, strade, acquedotti, edifici pubblici, bonifiche, case, testimoniano al mondo come il Fascismo trasforma l'Italia e ne accresce la potenza in tutti i campi.

Questa rassegna del nostro ostinato lavoro si completa con l'adunata delle vostre legioni in armi, monito solenne per chiunque covasse la follia di arrestare il nostro cammino.

Camicie nere!

Anche il quinto anno si chiude con un formidabile attivo. Alcuni fatti fra i moltissimi lo consegnano alla storia del Regime: la vittoriosa difesa della lira, la legge sugli affitti, la promulgazione della Carta del lavoro.

Nuove e più grandi fatiche ci aspettano.

Ma il Regime fascista non retrocede dinanzi agli ostacoli, li affronta e li supera. I fatti dell'anno VI che comincia domani lo dimostreranno.

Camicie nere!

Come per il passato, «durare» è il motto dell'avvenire.

Durare con disciplina perfetta, con dedizione assoluta.

Perfezionare gli strumenti della Rivoluzione, moltiplicare le nostre forze, temprare gli spiriti per tutte le battaglie.

Questo ancora e sempre è il comando dei capi e dei gregari.

Camicie nere di tutte le vigilie, dei cimenti ansiosi di più gagliarde prove: in alto, per l'Italia fascista le insegne e tutti i fucili!

Il grido della nostra fede e della nostra conquista valichi gli orizzonti perchè sia udito forte e lontano.

Per tutte le mete che raggiungeremo col passo deciso della nostra immutata certezza, fascisti di tutta Italia:

A Noi!

Roma, 28 *ottobre* 1927, *Anno V.*

MUSSOLINI

Il Capo del Governo inaugura la nuova sede del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 28

Questa mattina alle ore 10 il Capo del Governo e ministro per le Corporazioni ha inaugurato i nuovi locali del Ministero nel Palazzo della Stamperia. Nel grande salone erano riuniti ad attenderlo i capi delle Confederazioni. Erano inoltre presenti S. E. Turati, l'on. Cremonesi e gli alti funzionari del Ministero. Il Duce è stato ricevuto all'ingresso del palazzo da S. E. Bottai. L'on. Bottai ha consegnato al Capo del Governo la prima copia del volume che contiene la legge ed il regolamento sindacale e gli altri provvedimenti sull'ordinamento corporativo dello Stato, e l'originale della «Carta del Lavoro» con le firme autografe di tutti i partecipanti alla storica seduta del Gran Consiglio, in cui la Carta fu promulgata. Gli ha anche consegnato la prima copia del più recente fascicolo del Bollettino ufficiale del Ministero. Egli ha quindi pronunciato le seguenti parole:

«Signor Presidente, i funzionari del Ministero delle Corporazioni, che con fedeltà e con diligenza interpretano le direttive dell'E. V. nella grande impresa di riorganizzazione della società italiana e di definizione dei caratteri dello Stato fascista, secondo i nuovi ordinamenti da Voi genialmente tracciati, Vi porgono a mio mezzo il loro deferente saluto in questa nuova sede. Or sono cinque anni io ebbi l'altissimo onore, Duce, di consegnarvi in Roma, conquistata dall'impeto delle Camicie nere, 000 moschetti; in questo quinto anniversario io Vi consegno il libro in cui si contiene la materia da questo nuovo dicastero elaborata, sotto la Vostra guida, in un solo anno, dalla «Carta del Lavoro» alle norme per i contributi sindacali, dalle attribuzioni del Ministero alla integrazione del Consiglio nazionale, dai decreti di riconoscimento agli statuti delle associazioni, dalle risoluzioni dei quesiti alla configurazione dell'inquadramento.

Tra quei moschetti e questo libro, promessa gli uni, e avviamento l'altro all'avvento di quello Stato di cui voi additerete al mondo l'esempio, vi è la fede. Uno è il pensiero, una è la volontà: oprare l'Italia per la sua missione di grandezza e di potenza».

Il Duce ha così risposto: «Devo dirvi tre cose: 1.o, questa data è fatidica; 2.o, questa sede è degna; 3.o, il lavoro sarà fecondo per il Regime e per l'Italia». Egli poi ha voluto visitare tutti i locali del Miinstero e salutare i funzionari al loro posto di lavoro.

La moneta d'argento da lire 20
I primi 10 milioni in circolazione

ROMA, 28

Il Ministero delle Finanze comunica: Nel quinto anniversario della Marcia su Roma, il Governo nazionale mette in circolazione la nuova moneta d'argento da lire 20, la cui fabbricazione ed emissione venne autorizzata col decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1148. Il modello, di cui è autore il prof. Giuseppe Romagnoli, è stato inciso dal prof. Mottoni, incisore capo della R. Zecca, e la coniazione è riuscita un lavoro di precisa fattura. Un primo contingente di 10 milioni di lire è stato distribuito alle Tesorerie centrali ed alle Sezioni di tesorerie provinciali delle città più importanti, per essere messe in circolazione.

Il primo ciclo della Rivoluzione

ROMA, 28

(Ermanno Amicucci). Il quinto anniversario della rivoluzione delle Camicie nere non chiude soltanto un anno di Regime fascista, imponente di realizzazioni e di opere, ma un ciclo intero del periodo storico iniziato dalla Marcia su Roma. Un lustro appena è bastato al Fascismo per demolire tutte le vecchie strutture politiche e sociali e inalzare l'edificio della nuova società nazionale italiana:

«Ferrovie, strade, acquedotti, edifici pubblici, bonifiche, case, testimoniano al mondo come il Fascismo trasforma l'Italia e ne accresce la potenza in tutti i campi». La Carta del Lavoro, la rivalutazione della lira, le nuove leggi, i nuovi Codici, testimoniano come il Fascismo trasforma l'ordinamento sociale, politico ed economico del Paese e crea «uno Stato forte, disciplinato, autoritario, ma non dispotico, gerarchico e organico, e cioè aperto a tutte le classi e a tutte le categorie, a tutti gli interessi». I milioni di giovani che si raccolgono nelle schiere dei balilla e delle avanguardie, sotto i gagliardetti della Milizia, le grandi masse che si inquadrano nelle fila del Partito, nelle imponenti organizzazioni sindacali, testimoniano come il Fascismo trasforma 40 milioni di cittadini in un popolo solo, compatto, disciplinato, tranquillo, unicamente teso alle sue mete precise, pronto ad affrontare tutte le fatiche e a superare gli ostacoli.

La Rivoluzione è profondamente radicata nella coscienza del popolo, così come è solidamente basata nelle opere e negli istituti che il Regime ha creato durante il lustro che oggi si compie. Non è senza significato che proprio oggi una delegazione di alti funzionari ungheresi, presieduta dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, sia giunta a Roma per studiare, d'incarico del Governo di Horthy, le grandi riforme fasciste. Si viene oggi in Italia a studiare una nuova società nazionale già in atto con tutte le sue leggi e le sue istituzioni, a cinque anni appena di distanza dal giorno in cui le Camicie nere irrompevano nella capitale dopo la insurrezione vittoriosa.

La misura di questo primo ciclo della Rivoluzione si trova nelle parole che l'on. Bottai ha pronunciato stamane dinanzi al Duce nell'austera cerimonia inaugurale della nuova sede del Ministero delle Corporazioni.

«Or sono cinque anni — ha detto il giovane sottosegretario — io ebbi l'altissimo onore, Duce, di consegnarvi in Roma conquistata dall'impeto delle Camicie nere ottomila moschetti; in questo quinto anniversario io vi consegno il libro in cui si contiene la materia da questo nuovo dicastero elaborata sotto la Vostra guida in un solo anno».

Da quei moschetti che furono la premessa, e il libro che è il documento dell'ordine nuovo cui il mondo già guarda con sommo studio e attenta ammirazione, è trascorso un lustro soltanto! Nel primo anniversario della Marcia su Roma, Mussolini lanciò a Milano dal balcone di Palazzo Belgioioso una formula storica sugli sviluppi del Regime fascista: dodici volte cinque. Tutto il secolo ventesimo è destinato ad avere nome e fisionomia dal Fascismo. Cinque anni sono passati dalla data fatidica; molti altri cicli di cinque anni passeranno creando giorno per giorno sempre più visibili e certe le fortune della Patria, richiamata vittoriosamente dal Duce alla sua missione di grandezza e di potenza.

L'anno VI che si inizia domani apre un ciclo non meno importante di quello che oggi si è chiuso. La società corporativa — cui l'anno V ha predisposto tutti gli istrumenti, con l'organizzazione sindacale e la Carta del Lavoro — dovrà cominciare la sua vita piena nelle rappresentanze amministrative e politiche e nelle grandi corporazioni nazionali. Le istituzioni originali del Regime, dall'Opera per la maternità e l'infanzia all'Opera balilla, dovranno moltiplicare e perfezionare le loro organizzazioni, per dare all'Italia fresche, sane e preparate, le nuove generazioni fasciste. Le battaglie agricole, finanziarie e industriali in corso dovranno essere portate sino alla vittoria finale per assicurare alla Nazione la sua completa indipendenza economica. La vita internazionale, gravida di incognite, di crisi, di minacce, di problemi formidabili sempre nuovi e sempre crescenti deve trovare un'Italia sempre più vigile, preparata e decisa.

«Nuove e più grandi fatiche ci aspettano». Ad affrontarle, a superarle il Duce chiede ai fascisti disciplina, devozione e costanza; riassumendo in queste tre parole il dovere presente e futuro di ogni italiano. Il popolo che cinque anni or ono insorse nelle legioni delle Camicie nere e oggi si inquadra nello Stato corporativo e nelle fila della Milizia, oggi come allora impetuoso ma disciplinato, ardente ma costante, risponderà senza dubbio unanime all'appello del Duce, commemorando il quinto anniversario della Rivoluzione con un nuovo atto di fede e una promessa solenne di opere.

La grande rivista di domani

ROMA, 28

L'avvenimento più significativo con cui verrà domenica celebrato l'annuale della Marcia su Roma, sarà la grande rassegna delle forze armate che sarà passata dal Capo del Governo, comandante della Milizia fascista. La presentazione delle truppe avrà luogo al viale Parioli lungo il quale le truppe stesse si troveranno schierate.

Il Principe Ereditario a Prato
L'inaugurazione di due cappelle votive ai Caduti

PRATO, 28

Per la visita di S. A. R. il Principe Ereditario, l'animazione è vivissima; da ogni balcone sventola il tricolore e molti palazzi sono decorati con arazzi. Le musiche percorrono le vie cittadine suonando inni patriottici e vanno a disporsi dietro i cordoni della truppa e della Milizia schierati lungo l'itinerario che dovrà percorrere il corteo. Alle ore 8.30, accolto al suono della Marcia Reale e dalle acclamazioni della folla, giunge in stazione il treno recante S. A. R., che è accompagnato dal suo aiutante di campo gen. Clerici. Si trovano ad ossequiarlo numerose autorità civili e militari e politiche di Firenze e di Prato, fra le quali S. E. il sottosegretario alle Comunicazioni, on. Martelli.

Il Principe, dopo aver passato in rivista un reparto del 7.o fanteria, prende posto in automobile, unitamente al suo aiutante di campo ed al commissario prefettizio. Un applauso interminabile saluta il Principe Umberto e le dimostrazioni più entusiastiche si ripetono lungo tutto il percorso del corteo. Ovunque si grida: «Viva il Principe Ereditario, viva il Re, viva la Casa Savoia, viva l'Italia!» Al Municipio il corteo reale si ferma ed ha luogo un ricevimento

Riformatosi il corteo, S. A .R. si reca a visitare la sede dei mutilati e dei combattenti e la pinacoteca di Palazzo Pretorio e quindi, presso il ricovero di S. Anna, presenzia all'inaugurazione della cappella votiva ai caduti in guerra, che è stata benedetta dal vescovo di Prato, mons. Vettori, il quale pronuncia un discorso. Il Principe Umberto, sempre accompagnato da S. E. Martelli e dalle altre autorità visita il collegio Cicconini, nel cui piazzale sono adunate le organizzazioni giovanili fasciste. Tutti gli alunni delle scuole cittadine applaudono entusiasticamente ed offrono a S. A. R. magnifici mazzi di fiori.

All'ospedale civile, poi, il Principe inaugura il nuovo gabinetto radiologico e radioscopico, donato dalla cittadinanza. Il Principe si reca poscia a visitare la cattedrale, ove è ricevuto dal vescovo mons. Vettori e dal capitolo diocesano. In ultimo il Principe assiste alla inaugurazione della «Casa di riposo», che è intitolata al suo augusto nome.

Alle 12 circa l'augusto ospite parte alla volta di Carmignano, per presenziare all'inaugurazione della cappella votiva dedicata ai caduti di guerra. Ovunque S. A. R. il Principe Umberto è fatto segno a vivissime acclamazioni dalla immensa folla che fa ala al suo passaggio ed è a stento trattenuta dai cordoni di truppa.

Un manifesto agli sportivi

MILANO, 28

In occasione del V.o annuale della Marcia su Roma, l'on. Lando Ferretti, presidente del C. O. N. I., ha emanato il seguente ordine del giorno:

«Sportivi d'Italia! Si compiono oggi cinque anni dal giorno in cui la gioventù d'Italia che aveva voluto e fatta la guerra, dopo aver tenuto le strade contro la marea montante del disfattismo, entrò vindice della vittoria in Roma inquadrata nelle ferree legioni del Duce. Ma è questo il primo anno dell'era nuova che vede le forze sportive della Nazionale ordinate sotto il segno del Littorio come un esercito pronto a combattere, nel nome della Patria, le incruenti battaglie della pace entro e fuori i confini pronto anche a temprare in severa disciplina i corpi e le volontà per i più ardui cimenti. Sportivi d'Italia! Celebriamo la data memorabile con una promessa che ha forza di giuramento quella di preparare in silenzio le vittorie onde il tricolore della patria segnato dal Littorio ascenda le vette più alte e tocchi le mete più lontane».

Due generali per il collegamento
tra i Ministeri della Guerra e LL. PP.

ROMA, 28

Il *Giornale Ufficiale Militare* pubblica un decreto del Capo del Governo col quale il generale di Divisione S. P. E. de Antoni e il generale di Divisione in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo, D'Havet, sono incaricati dal 1.o novembre delle funzioni di collegamento tra il Ministero della Guerra e quello dei Lavori Pubblici. Il generale de Antoni, con sede a Torino, eserciterà il mandato affidatogli per i territori dei corpi d'Armata di Torino, Milano, Alessandria, Bologna, Verona, Udine e Trieste. Il generale D'Havet, con sede in Roma, eserciterà il suo mandato per i territori dei corpi d'Armata di Firenze, Roma, Napoli e Bari, del comando militare della Sicilia e del Comando Militare della Sardegna.

La Scuola d'Artiglieria controarea
cambia denominazione

ROMA, 28

Il *Giornale Ufficiale Militare* pubblica una circolare con la quale in data 31 corr. la Scuola d'Artiglieria controaerea assumerà la denominazione di Scuola di tiro d'artiglieria, conservando la propria indipendenza diretta dall'ispettorato di artiglieria. Sotto la stessa data il gruppo specialista d'artiglieria nell'organico risultante dalle vigenti tabelle graduali numeriche passerà a far parte della scuola di tiro d'artiglieria, conservando la sua sede a Bracciano.

L'Istituto centrale di statistica
e l'errata interpretazione dei numeri indici

ROMA, 28

L'Istituto centrale di statistica comunica: Continuano ad essere diffusi dalla stampa quotidiana commenti infondati relativi al costo della vita nelle varie città del Regno, ricavati da una comparizione dei numeri indici pubblicati dall'Istituto centrale di statistica, relativi a luoghi diversi. In tali commenti si considera il costo della vita come più o meno caro, secondo l'altezza assunta dal numero indice. Ciò è dovuto ad una errata interpretazione dei numeri indici stessi, i quali, come già l'Istituto ha avuto cura di fare notare nei suoi bollettini, valgono a misurare la diminuzione percentuale del costo della vita avvenuta rispetto al primo giugno 1927, e non anche a misurare le differenze del costo della vita tra le diverse città.

Un furto "politico,, nella villa di Carol a Parigi

PARIGI, 28

La villa del Principe Carol a Neuilly, nell'elegantissimo sobborgo attiguo al Bois de Boulogne, è stata visitata dai ladri. Evidentemente il furto è di ordine politico. E' per caso che stamane un amico del Principe, passando dalla villa, apprese la notizia dal domestico. Si sa che il Principe Carol è ancora in villeggiatura sulla Manica.

Ecco in quali strane condizioni ha avuto luogo il furto. Venerdì scorso, dinanzi ad un cinematografo, il domestico romeno, che è incaricato della custodia della villa nell'assenza del Principe, fu avvicinato da una donna che gli rivolse la parola in francese e lo invitò a colazione. Lei pagò il conto. Quello che avvenne poi, il domestico dichiara di non ricordare più. Il giorno dopo si ritrovò nel suo letto col capo turbato. Visitando la villa, constatò che la sua corrispondenza personale insieme ad altri oggetti intimi appartenenti al Principe erano scomparsi. 140 franchi che erano sul tavolo e dei gioielli non erano stati toccati. Preso dal panico, il domestico si guardò bene dal rivelare la disavventura alla polizia.

Due giorni fa, le lettere che gli erano state rubate, furono gettate da un ragazzo nella buca delle lettere che si trova al cancello della villa. Tuttavia mancava dal pacco una lettera che gli era stata mandata da sua moglie, cuoca presso il Principe nel castello che egli abita in questo momento, nella quale la moglie gli raccontava abbastanza imprudentemente delle visite quotidiane che il Principe riceveva e dava i nomi dei suoi partigiani romeni in Francia. La polizia subito avvertita, ha fatto un'inchiesta stamane nella villa. L'ipotesi ammessa fin dalle prime constatazioni è quella che ci si trovi in presenza di un furto simulato con scopi politici. Il Principe è stato telegraficamente avvertito.

Un'affermazione italiana a Tangeri

L'arrivo della squadra navale comandata dal Principe di Udine

Inquietudini francesi

PARIGI, 28

Telegrafano da Tangeri che la divisione navale italiana, composta dell'incrociatore «Bari» e dei cacciatorpediniere «Manin» e «Sauro», è entrata in porto ieri alle 8, sotto il comando di S. A. R. il Principe di Udine. Ieri mattina il Principe ha reso visita al ministro italiano a Tangeri, comm. Bastianini, poi al rappresentante del Sultano, che gli ha restituito la visita qualche minuto più tardi. Alla sera vi è stato un concerto ed è stato offerto un pranzo alla Legazione d'Italia. Tra gli invitati si trovavano i membri del corpo diplomatico e consolare, il rappresentante del Sultano, gli ufficiali delle navi da guerra e il personale della Legazione. Si è molto notato che nessuno dei membri dell'amministrazione internazionale è stato invitato. Si annuncia che taluni di essi sono stati invitati, ma a titolo personale, al ballo che avrà luogo stasera per la celebrazione del quinto annuale della Marcia su Roma.

"A buon intenditor poche parole,,

Commentando la presenza della squadriglia italiana a Tangeri l'*Echo de Paris* scrive:

«Navi da guerra italiane sono inviate deliberatamente a Tangeri per celebrare con solennità il quinto anniversario dell'avvento fascista. A buon intenditor poche parole! Nessuno ha dimenticato che nel 1905 un'ingiunzione abbastanza brusca venne fatta nello stesso porto marocchino. Il precedente è di cattivo augurio. Qual'è il significato dell'avvenimento? Notiamo anzitutto che i membri del Governo locale, l'amministratore capo ed i suoi due aiutanti, non sono stati invitati al pranzo della Legazione. Solo il «Mendub» è stato invitato quale rappresentante personale del Sultano, unica autorità che il Governo di Roma abbia riconosciuto in città.

Questo è chiaro. L'Italia che non è stata chiamata a negoziare ed a firmare il trattato del dicembre 1923, che è la base dello statuto di Tangeri, ha colà una colonia che forma uno Stato nello Stato, governata da un ministro plenipotenziario, mentre gli altri paesi non hanno sul posto che dei semplici consoli. Questo ricorda che l'Italia è sempre in attesa della revisione dello statuto di Tangeri. Se questa revisione si farà attendere troppo a lungo, l'Italia accentuerà senza dubbio la difesa e la salvaguardia dei suoi diritti. D'altra parte la manifestazione è ben calcolata per servire la causa spagnola, e le due dittature, quella di Roma e quella di Madrid, legate in materia marocchina e mediterranea dall'accordo del 4 agosto 1926. Il regime di Tangeri non può essere ritoccato per aderire ai desideri italiani fino a che le conversazioni franco-spagnole, iniziatesi per dare soddisfazione alle richieste del generale Primo De Rivera, non abbiano approdato a qualche conclusione. Ci si fa dunque comprendere che sarebbe opportuno accelerare le conclusioni.»

Due politiche che si incrociano sempre

Ma l'invio della squadra italiana — prosegue l'*Echo de Paris* — ha una portata che oltrepassa il quadro marocchino. Aggiungendosi a molti altri fatti, questo invio testimonia la poca cordialità dei rapporti tra Francia e Italia. Basta sfogliare la collezione dei giornali fascisti per esserne illuminati. L'assassinio del conte Nardini al Consolato italiano di Parigi avvenuto in settembre, la condotta dei fuorusciti italiani che noi copriamo insieme con i loro giornali, con le nostre leggi liberali, le amare critiche all'ultima circolare di Barthou relativa ai provvedimenti per la naturalizzazione, la recentissima apoteosi di Crispi, tratto dalla tomba nella sua qualità di «Santo d'Italia» e di precursore della religione mussoliniana, tutto ciò può considerarsi come la causa della francofobia.

Inutile ricordare che in tutta l'Europa centrale e nei Balcani le due politiche si incrociano sempre. E' trascorso un anno da quando vi fu l'affare che mise in causa il nome di Garibaldi, da quando avvennero i fatti polizieschi che destarono tanta inquietudine sulla frontiera delle Alpi. In quel momento noi abbiamo riconosciuto che bisognava temporeggiare. Oggi, dopo dodici mesi di calma molto relativa, non è forse giunto il momento per i due paesi di passare in rassegna le loro divergenze? Spetta anzitutto ai regolari rappresentanti della Repubblica e della dittatura di esplorare il terreno e di giudicare se si presti sufficientemente per una discussione molto ampia.»

L'importanza dell'avvenimento
rilevata da un giornale inglese

LONDRA, 28

La *Westminster Gazette* pubblica il seguente telegramma da Tangeri:

«In molti circoli si annette un grande significato alla presenza del Principe di Udine, nipote del Re d'Italia, e di una squadra italiana a Tangeri in questo momento. Ho avuto una conversazione con una delle più grandi autorità sugli affari marocchini, la quale crede che l'inclusione dell'Italia nel controllo internazionale di Tangeri su piede di eguaglianza fra la Gran Bretagna, la Francia e la Spagna non può essere più oltre ritardata. Lo scopo di questa visita, come si sa, è l'inaugurazione di una clinica italiana nell'ex palazzo di Mouley Hafid. La squadra rimarrà nel porto in occasione della festa per l'anniversario della Marcia su Roma. Gli italiani vogliono ricordare con questo mezzo — scrive il giornale — che desiderano prendere parte alla amministrazione internazionale della zona, e si fa notare che dal punto di vista numerico la colonia italiana di Tangeri è altrettanto numerosa e importante quanto la colonia britannica.»

Shaw replica agli antifascisti
esaltando l'opera di Mussolini

LONDRA, 28

In una lettera al *Manchester Guardian*, Bernard Shaw, riferendosi allo smarrimento suscitato fra i liberali antifascisti dalla recente sua lettera ad Adler, scrive che l'atteggiamento dei liberali antifascisti ribadisce il suo giudizio sulla loro disperata incomprensione e lumeggia come simile liberalismo spingesse il Duce a paragonare la libertà dei liberali ad un cadavere putrefatto. Soggiunge, che studiò il fascismo indipendentemente da qualsiasi forma di propaganda fascista, e mai venne a contatto coi fascisti. A Stresa dovette incontrare invece parecchi antifascisti che lo infastidivano continuamente. Shaw smentisce che i giornali italiani abbiano travisato il testo della lettera ad Adler. Rimprovera invece ai giornali inglesi liberali di aver soppresso la goffa lettera di Adler e soggiunge:

«Dissi e ripeto che Mussolini è assurto al potere senza vantaggi di nascita, di posizione sociale, di ricchezza, ecc. Mi fu obiettato che lo aiutarono grossi industriali e l'esercito. Ebbene, perchè aiutarono Mussolini, anzichè Giolitti, Turati, Matteotti, Salvemini e i loro amici, pur sapendo che Mussolini era stato uomo di sinistra più che tutti gli altri? Evidentemente, perchè Mussolini, malgrado i precedenti estremisti, si rendeva conto del primo dovere del Governo di governare all'infuori delle pregiudiziali dottrinarie, pro o contro la libertà, la democrazia, il socialismo o il capitalismo. Questa necessità fu incompresa dai liberali e dai socialisti, donde la loro impotenza di fronte a Mussolini. Ora essi imprecano dispettosamente a guisa di Terside, esclamante: «Mi percuote, io lo ingiurio! Ahimè! fosse altrimenti: potessi percuoterlo io ed essere da lui ingiuriato!»

Criticando l'atteggiamento del *Manchester Guardian*, portavoce del liberalismo antifascista, Shaw dice che i liberali farebbero bene a chiedersi che cosa intendono per libertà, perchè la loro libertà è la libertà delle classi abbienti, costituenti la minoranza della popolazione. Una libertà ben diversa è quella delle masse che lavorano dieci ore al giorno. Mussolini, avendo fatto una rude esperienza della libertà goduta dalle masse, parlò giustamente del cadavere putrefatto della libertà.

«Mi si dice — prosegue Shaw — che non comprendo il Fascismo. Rispondo: è inutile che vi illudiate di poter distruggere l'Italia fascista, ripetendo i nomi di Matteotti e di Amendola. A tale stregua, distruggereste il regime degli Stati Uniti evocando i nomi di Sacco e Vanzetti; della Germania, ricordando miss Cavel e del «Lusitania»; della Gran Bretagna, ricordando il bombardamento di Dublino e l'assassinio di Sheehy e di Sheffington. Queste futili recriminazioni non sono una politica seria e non dovrebbero trovar posto in giornali che si professano seri.»

Il premio Nobel di medicina
assegnato per il 1926 e 1927

STOCCOLMA, 28

Il premio Nobel di fisiologia e medicina per l'anno 1926 è stato assegnato a Johannes Fibigor, professore all'Università di Copenhagen. Lo stesso premio per il 1927 è stato assegnato a Wagner von Jauregg, professore all'Università di Vienna.

Riforma monetaria in Polonia

VARSAVIA, 28

Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto di una ordinanza del Presidente della Repubblica, che cambia il sistema monetario, in esecuzione del piano di stabilizzazione. L'ordinanza stabilisce che il diritto di battere moneta fa parte dei diritti sovrani dello Stato e costituisce un privilegio esclusivo di esso. Saranno emesse monete di oro da 100, 50 e 25 zloty. La moneta di oro da 25 zloty porterà il nome di «ducato». Saranno anche emesse monete d'argento da 5 e da 2 zloty; di nichel da 50, da 20 e da 10 grossi, di bronzo da 5, 2 e 1 grosso.

L'eroica fine del comandante Guli

nel racconto dei superstiti del "Mafalda,,

Ritto sul ponte della nave
muore gridando: "Viva l'Italia!,,

ROMA, 28

L'Agenzia Stefani *pubblica il seguente telegramma da Bahia:*

Il ,,Principessa Mafalda'' dopo l'accidente sopravvenuto rimase a galla per due ore e mezzo prima di affondare. La luce elettrica si spense quasi immediatamente dopo l'esplosione, ma tutti i mezzi di illuminazione disponibili furono messi in opera dai piroscafi di soccorso per facilitare il salvataggio dei naufraghi. I piroscafi si avvicinarono quanto era possibile, permettendo ai canotti di salvataggio di condurre i naufraghi a bordo. Un piroscafo si dispose lungo il ,,Mafalda'' perchè fosse possibile il passaggio diretto dei passeggeri, ma l'inclinazione del ,,Mafalda'' che naufragava essendo divenuta troppo forte, il piroscafo stesso fu obbligato a togliere le ancore per timore di essere trascinato dai gorghi.

I superstiti hanno confermato che il comandante e il radiotelgrafista del ,,Mafalda'' rifiutarono di lasciare il loro posto e perirono. Quando il piroscafo si inabissò, il capitano Guli in piedi sul ponte agitò la mano in segno di addio, gridando a gran voce; viva l'Italia! Altri superstiti sbarcati a Bahia raccontano come l'esplosione provocò scene di terrore in cui dominavano i lamenti dei feriti e dei morenti, le invocazioni e le preghiere delle donne che stringevano i bimbi. Tutti sono concordi nel segnalare l'eroismo e la femezza del capitano Guli.

Il capitano Simeone Guli era nato a Palermo il 1868, aveva 59 anni. Alto, secco, robustissimo, dal naso leggermente adunco, dall'accento spiccatamente siciliano, dal portamento serio ed austero, si può ben dire che egli possedeva tutte le caratteristiche del vero lupo di mare. Proveniente dalla vecchia scuola dei navigatori a vela, per oltre dieci anni fu a bordo di velieri da carico, passò successivamente sui piroscafi da passeggeri e per molto tempo fu imbarcato come primo ufficiale sul transatlantico «Duca degli Abruzzi».

Ebbe poi un breve periodo di comando su un piroscafo della linea Napoli-Palermo e quindi passò sul transatlantico «Regina Elena» della linea Genova-Buenos Aires che fu silurato durante la guerra nei pressi dello stretto di Gibilterra.

In quell'occasione il capitano Guli diede prove manifeste delle sue grandi qualità marinare, riuscendo con il suo coraggio a salvare tutti i passeggeri imbarcati sulla nave. Egli abbandonò per ultimo il piroscafo travestito da fuochista per evitare che il nemico riconoscendo in lui il comandante lo facesse prigioniero come era usanza del nemico dopo un siluramento.

Perdura il mistero
intorno alle cause della catastrofe

GENOVA, 28

Continua il mistero intorno alle cause del naufragio del «Mafalda». I telegrammi pervenuti fino a questo momento parlano di scoppi a bordo, la qual cosa, date le doti di previdenza che vengono riconosciute al valoroso comandante Guli, porterebbe ad escludere che il naufragio sia dovuto all'urto contro qualche secca.

Oltre all'ipotesi già segnalata, se ne aggiunge oggi un'altra: quella cioè che per cause non ancora note, l'asse dell'elica si sia rotto all'altezza del cuscinetto di sezione, in modo che l'acqua sia entrata nella camera dell'asse e di qui abbia fatto pressione contro le paratie stagne, riuscendo a spostarle e penetrando così nel locale dove si trova la macchina del primo gruppo. I macchinisti avrebbero chiuso il vapore, finchè nella caldaia si sarebbe generata una pressione maggiore dell'usuale e tale che le pareti — bisogna notare che il piroscafo aveva circa venti anni di età — avrebbero ceduto prima che le valvole di sicurezza potessero entrare in funzione. Anche questa non è altro che un'ipotesi non suffragata finora da elementi positivi.

Circa la sorte toccata ad alcuni componenti dello stato maggiore del «Mafalda», anche alla Navigazione Generale Italiana non si nutre ormai più alcuna speranza, come pure intorno alla salvezza del comandante Guli, che volle rimanere fino all'ultimo sul ponte di comando della nave che egli amava come sua creatura. Le apprensioni sono vivissime per il capo macchinista, il primo macchinista ed il medico di bordo, nonchè per gli altri ufficiali.

Scene pietose sono continuate anche oggi dinanzi al palazzo della compagnia armatrice del «Principessa Mafalda». A mano a mano che vengono affissi nelle vetrine gli elenchi delle persone salvate e sbarcate a Bahia e a Rio de Janeiro, si vedevano donne e popolane, tutte accomunate in questa terribile ansia che dura ormai da due giorni, correre verso gli elenchi e scorrere ansiosamente i nomi. Abbiamo visto oggi una vecchia con gli occhi arrossati dal pianto e dalle veglie, non appena letto il nome del figlio, inginocchiarsi al suolo e levare grida di gioia e di ringraziamento, baciando per terra e annunciando pellegrinaggi ai suantari dei dintorni. Ma se qualche cuore veniva riempito di gioia, altre persone, dopo aver constatato che i nomi dei loro cari non figuravano nell'elenco, se ne ritornavano ai loro posti di attesa, sperando di trovarli negli elenchi successivi. Anche stasera gli elenchi affissi contengono i nomi di oltre 800 persone, in maggioranza passeggeri, molti dei quali argentini.

I primi elenchi dei salvati

ROMA, 28

Il Ministero delle Comunicazioni comunica i primi due elenchi delle persone che, per le notizie finó ad ora ricevute, risultano salvate dal naufragio del piroscafo «Principessa Mafalda»:

Equipaggio: Bocca Attilio, secondo ufficiale, Quieto Carlo, primo macchinista, Lombardo Michele, secondo nostromo, Balberio Angelo, capostiva, Pagginolu Attilio casseriere, Catalano Carmine giovinotto, Filippone Francesco operaio frigorifero, Sansolini Amedeo magazziniere, Guarnieri Basilio panettiere, Novello Francesco carbonaio, Pieruzzini Cristino carbonaio, Daste Angelo ingrassatore, Brunetti Emanuele ingrassatore, Spinetto Eugenio ingrassatore, Presti Giacomo Francesco ingrassatore, Corrello Marcello ingrassatore, Cairoli Giovanni cameriere, Prato Angelo maggiordomo, Vattuono Giovanni carbonaio, Pozzo Gio. Batta carbonaio, Ferrando Giuseppe capo cuoco, Lissoni Enrico commesso, Pillin Romeo violoncello, Cantafio Antonio cameriere, Fatta Pietro, cameriere, Solinas Angelo cameriere, Scaramuccia Agostino garzone, Morabito Natale garzone, Nicora Emilio garzone.

Passeggeri di prima classe: Bacherini Gina, Bacherini Ines, Cyrino Holena, prof. Gini Corrado, Rivarola Camillo, Marini Antonio, Santo Vercellino, Eugenio Vercellino, Matilde Vercellino, Else Vercellino, Juan Vercellino, Hebe Fontana, Antonio Michelis, Laura Michelis, Jole Ernesta, Campera Ferdinando, Campodonico Davide, Pozzi Lina, Georges Grenade, Robert Skelton, Louise Ellis, Josè Cano, Luz Sanchez, Honoria de Llovera, Isabel de Llovera Alfonsin, Rosas Fabrizio, Rosas Vittorio, Wolrath Carlo.

Passeggeri di seconda classe: Tognato Giacinto, Warbe Selin Julian, Warbe Alice Selin Julian, Warbe Jorge, Roost Ernest, Borger Walter, Brosemann Olga de Borger, Piccaglio Eugenia, Ranzini Basilio, Trucano Mariâ, Peroni Mario, Peroni Ada, Moriondo Oreste, Colla Pierino, Maria Domenica, Del Vicario Giudice Andrea, Ottavian Mario, Seronelli Giulia, Birosi Adelina, Basile Clotilde Teresa, Fasano Giovanni, Rostegno Domenica, Santororo Juan, Quagliotti Ilivio, Liguori Arcangelo, Gambassi Eugenio, Pecci Isabella, Pecci Armando, Bligo Vincenzo, Zanni Eugenio, Micheli Quinto, Tutto Maria, Schillia Rosa, Bustarino Giuseppe, Campana Osvaldo, Bernocco Emilio, Bauli Ruggero, Carmignani Gaetano, Gattorno Stefano, Zanni Antonio, Rocco Generoso, Riccardi Armando, Gani Bartolini Adele, Gani Bartolini Vejo, Gani Bartolini Fernanda, Gani Bartolini Diva, Gani Bartolini Rosetta, Crosio Ottavia.

Passeggeri di terza classe: Zampino Francesco, Florio Rosa, Verganti Luigi, De Vincenzi Luigi, Hassan Mustafà, Sinort Yvonne, Catto Francesco, Brahin Hassen, Ariotto Domenico, Kottewitz Nedilno, Mandolesi Vincenzo, Marinelli Nazzareno, Vallespy Juan, Onetto Francesco, Onetto Rebecca, Onetto Emanuele, Fulco Nicola, Chio Ernesto, Piletto Tommaso, Mastrodaccio Giovanni, Caramore Nazzareno, Ficera Domenico, Lovato Augusto, Lovato Maria, Mameo Francesco, Bellotto Tullio, Muratero Ugolino, Caravaggi Luciano, Pecciar Giovanni, Scarponi Quinto, Mastrovita Michelangelo, Colavita Arcangelo, Di Domenico Ercolino, Ciaciosi Angelo, Vetusti Arturo, Santandrea Elfidio, Mancini Agostino, Mancini Maria, Albanese Civardi Guido, Civardi Ermenegilda, Gerardo Caterina, Milanesio Teresa, Durligo Teresa, Rossi Michele, Jut Maria, Rodolfi Augusto, Croce Guerrino, Gallo Pietro, Minetti Domenico, Minetti J. Niguel, Massona Michele, Gallina Anselmo, Maraga Rodolfo, Maraga Giuseppe, Demin Emilio, Fiora Fiolino, Liubic Niro, Velkovtz George, Berio Giobatta, Riberi Micheli, Masetti Pasquale, Villosio Francesco, Meletti Domenico, Copucci Nunziato, Arduino Giuseppe, Scattà Salvatore, Pavetta Rosario, Mascari Antonio, Leo Domenico, Cuntò Giuseppe, Giabini Egisto, Sbarbai Luigi, Moreno Fernando, Terzini Carlo, Mancini Vincenzo, Cattai Adalo, Lovato Ernesto, Marchetto Attilio, Moglione Filippo, Pettena Ottavio, Pettena Cavazza Rosa, Pettena Ottavia, Pettena Maria, Lucchini Teresa, Zaminetti Giovanna, Maschio Maria, Parodi Mario, Latini Costantino, Latini Orlando, Latini Genezio, Moricone Ester, Copari Nazzareno, Manuel Pino, Marte Maria, Damico Maria, Mauri Felix, Mauri Josephine, Matini Natali Rosa, Botta Andrea, Goda Matteo, Sanna Eugenio, Peduzzi Giulio, Bargos Petra, Cabera Federico, Gori Pietro, Galli Valeriano, Benini Guerrino Manfredi Federico, Sartori Felice, Durella Federico, Bariviera Giuseppe, Pica Nicola, Bettin Guido, Bandiera Girolamo, Caprio Giovanni, Cornoldi Filippo, Fedeli Brandino, Tosoni Mariano, Vada Albina, Rossi Carlo, Valerio Michele, Gentili Artemisio, Calvi-Giani Giovanni, Daghero Felice, Gesu Donato, Danzunto Antonio, Sigotto Pietro, Sigotto Giuseppe, Sigotto Alfredo, Sigotto Agnese nata Ricca.

Il genio di Marconi evitò
che la catastrofe fosse tremenda

LONDRA, 28

Tutti i giornali londinesi commentano il naufragio del «Principessa Mafalda» e tutti tributano un alto elogio al genio di Marconi.

«La catastrofe sarebbe stata indubbiamente assai più grave, se Marconi non avesse perfezionato la radiotelegrafia» dice il «Daily Telegraph». «Senza la radio che ha fatto accorrere prontamente varie navi — dice il «Times» — molto probabilmente la grandissima parte dei naufraghi sarebbe perita». La «Morning Post», il «Daily News», il «Daily Mail» e il «Daily Express» rilevano che, se il progresso scientifico nella costruzione delle navi e dei mezzi di soccorso ha ridotto il numero delle catastrofi, ha ingrandito però le loro proporzioni. La signoria brutale del mare sovrasta di gran lunga i perfezionamenti della scienza e di tanto in tanto avvengono catastrofi come questa.

Re e Principi convengono a Napoli

per le nozze del Duca delle Puglie con Anna di Francia

NAPOLI, 28

Sono arrivati stasera a Napoli, provenienti da Trieste, l'ex Re Giorgio di Grecia con la principessa Irene, che parteciperanno anch'essi alle auguste nozze.

Gli altri ospiti attesi

Re Alfonso è atteso a Napoli il 3 novembre. Nella stessa giornata giungeranno il principe Paolo di Grecia, il principe Arcel di Danimarca, il Duca di Ventone e i figliuoli. Stamane è arrivata l'ex regina Amelia del Portogallo che si è recata alla Reggia di Capodimonte, ove è ospite dei duchi di Aosta.

In serata sono attesi la principessa Irene di Guisa, sorella della sposa col consorte conte d'Harcourt. All' Hotel Excelsior hanno preso alloggio le dame d'onore della duchessa di Guisa, contessa di Villeneuve e duchessa di Baridault. La magnifica Reggia di Capodimonte ospita in questi giorni, oltre ai Duchi d'Aosta, la famiglia dell'Augusta sposa, la duchessa di Guisa e le principesse.

Alla duchessa di Guisa e alle principesse è stato assegnato un delizioso appartamento prospiciente sul parco e che guarda il nostro golfo. L'elegante appartamento fu anche abitato dalla compianta Regina Margherita e dalla Regina Elena. Altri appartamenti sono stati assegnati al duca di Guisa e al figliolo principe Enrico.

La Reggia di Capodimonte ospiterà il Duca degli Abruzzi e il Conte di Torino dei quali è imminente l'arrivo, mentre il Duca di Genova e la famiglia scenderanno all'Hotel Excelsior.

Per il nido «Anna delle Puglie»

A far sì che la cittadinanza sia in grado di recare il suo fervido omaggio agli sposi, è stabilito che sia all'andata che al ritorno, il Duca delle Puglie e la Principessa Anna attraverseranno con fastoso corteo le vie che dalla Reggia conducono a Capodimonte. Le modalità del corteo saranno rese note tra qualche giorno.

Frattanto, l'Alto commissario, nella impossibilità di soddisfare le numerose richieste per assistere dai balconi del palazzo del Governo al corteo nuziale, ha disposto la costruzione di due grandi tribune in piazza Plebiscito. Per accedere ad esse occorre munirsi di speciali biglietti che saranno venduti a beneficio del nido dei bambini Anna delle Puglie.

Il Banco di Napoli ha deliberato di contribuire con la somma di 100.000 lire alla costruzione del nido stesso, e questo atto filatropico del nostro grande istituto è stato accolto con vivo plauso dalla cittadinanza, tanto più che si ha motivo di ritenere che l'iniziativa dell'on Frignani, direttore generale del Banco, sarà presto seguita da tutti gli altri istituti bancari dagli industriali e dai commercianti napoletani.

Per la mattina del 5 novembre, è atteso a Napoli S. M. il Re, che sarà accompagnato dalla Principessa Giovanna e dal Duca di Genova. Il Principe di Piemonte sarà a Napoli il 3. In un primo tempo sarebbe dovuta venire a Napoli anche S. M. la Regina Elena, ma successivamente si è saputo che essa rimarrà a San Rossore.

Il Re, il Principe di Piemonte, la Principessa Giovanna e il Duca di Genova saranno ospitati negli appartamenti di Palazzo Reale che danno sulla darsena.

Il matrimonio religioso

Il matrimonio, come è stato già detto, si celebrerà nella sala d'Ercole, l'antica sala da ballo della Reggia borbonica. Essa è adorna di arazzi manifatturati a Napoli sulla fine del '700.

Nella stessa sala avrà luogo, dopo la celebrazione del matrimonio religioso, la colazione intima di 30 coperti. Durante la cerimonia, nella basilica di San Francesco di Paola un'orchestra ad archi, costituita da 30 professori e diretta dal maestro Achille De Nardis, decano degli insegnanti del nostro Conservatorio di musica, eseguirà un programma sceltissimo.

Si è dovuto ricorrere ad una piccola orchestra d'archi, data l'eccessiva risonanza del tempio e ad un breve programma, essendo anche breve la funzione religiosa che sarà limitata ad una messa letta ed alla benedizione del cardinale Ascalesi.

L'ex ministro Plamenac

difende la lealtà dell'Italia nella questione del Montenegro

BELGRADO, 28

L'ex ministro del Montenegro, Plamenac, pubblica nella *Vecernia Posta* del 26 corr. la seguente interessantissima dichiarazione:

«Nell'editoriale del giornale *Politika* del 20 ottobre a. c. è detto, fra altro, che verso la fine del 1918 si trovava nel Montenegro il professore Baldacci di Bologna, quale esponente del Governo italiano, allo scopo di organizzare, con ingenti mezzi finanziari, il movimento separatista nel Montenegro.

Questa affermazione è assolutamente falsa.

Il movimento per la restaurazione del Montenegro, nel 1918, non è stato nè finanziato, nè organizzato dall'estero. Non c'era affatto bisogno di ricorrere all'estero per finanziare un movimento nazionale. Il Montenegro aveva allora il suo Re e il suo Governo, presso il quale erano accreditati tutti i rappresentanti delle grandi potenze alleate. Come tale, il Governo aveva il suo bilancio regolare. Il Montenegro disponeva del suo completo apparato statale che risiedeva a Neuilly, presso Parigi. In una parola, il Montenegro era uno Stato sovrano.

Se l'Italia avesse voluto finanziare il detto movimento, avrebbe potuto farlo in modo più opportuno, per tramite del Governo montenegrino, anzichè farlo direttamente e per proprio conto. Tutte queste sono fandonie, con le quali si tentò a suo tempo di giustificare tutti quegli orrendi delitti, le rapine e i saccheggi, commessi in quell'epoca nel Montenegro dai comandi d'occupazione, unicamente per intimidire e costringere il popolo a rinunciare al proprio Re e alla propria patria.

Per quanto si riferisce al prof. Baldacci, questi è un noto pubblicista che, durante la crisi per l'annessione della Bosnia-Erzegovina, durante le guerre balcaniche e nella guerra mondiale, difese con la penna gl'interessi del popolo serbo contro l'ingordigia della monarchia austro-ungarica. Egli è perciò conosciuto da molte nostre autorevoli personalità. Dopo le guerre balcaniche il prof. Baldacci non ha più posto piede su terra montenegrina e meno ancora si può affermare, come è detto nel citato articolo, ch'egli sia stato, verso la fine del 1918, nel Montenegro ad organizzare, per incarico del Governo italiano, il movimento separatista montenegrino.

Se il Governo italiano avesse desiderato la restaurazione del Montenegro nel 1918, che come quella della Serbia e del Belgio, sarebbe stata morale e giustificata, l'avrebbe potuto fare in qualsiasi momento. Se l'Italia avesse fatto solamente la terza parte per la restaurazione del Montenegro, di quanto fece la Francia per la Serbia, il Montenegro sarebbe risorto nello stesso tempo in cui risorsero la Serbia e il Belgio. Dopo il crollo della Russia nel 1917, il Montenegro fu lasciato in balìa di se stesso. Tutti i suoi giusti sforzi andarono a infrangersi contro i massi formidabili della supremazia diplomatica francese, alla quale non potè allora opporsi nemmeno Lloyd George, che pur aveva dietro a sè il possente Impero Britannico.

Nel 1918 l'Italia condivideva il punto di vista della Francia nella questione della restaurazione del Montenegro. L'Italia desiderava allora, sia pure a danno del Montenegro, di avere alleata una grande e forte Serbia, di fronte al pericolo di rivincita germanica. Del resto, la storia della diplomazia non ricorda che l'Italia fosse mai stata nemica della Serbia e così non fu nemmeno nel 1918 contro la Serbia, quando il problema montenegrino era all'ordine del giorno. Ciò manifestò anche la politica del conte Sforza.

L'insurrezione montenegrina nel 1918 fu puramente nazionale. Non si trattò di movimento separatista e finanziato, come si vorrebbe dipingerlo. Il Montenegro era allora uno Stato sovrano ed essendo una particolare unità internazionale, non aveva da chi separarsi. Quelli poi che lottano per la propria patria, non possono essere mercenari ai servigi dello straniero. Si trattava invece della lotta dei patriotti montenegrini contro le truppe alleate occupatrici che, contro ogni diritto e ogni morale internazionale, facevano una violenta politica annessionistica contro gli interessi di uno Stato alleato, contro il suo prestigio e il suo diritto all'esistenza, e ciò nei momenti della sua grande crisi quando non c'erano nel paese nè il Re, nè il Governo

Se si parla di separatismi e di finanziamenti nella lotta per la restaurazione del Montenegro, allora si potrebbe dire altrettanto dei tentativi e della lotta per la restaurazione della Serbia. Perchè avrebbe dovuto un Regno avere maggiori diritti alla vita d'un altro, se tutti e due caddero lottando contro il nemico comune? Perchè non doveva risorgere anche il Montenegro? Perchè la restaurazione del Montenegro doveva essere un tradimento e quella della Serbia no? Perchè non si considera patriottico tutto ciò che è montenegrino e tutto ciò che è serbo sia da ritenere patriottico a priori, sebbene, storicamente parlando, siano stati i montenegrini a creare la nazione serba? E' questo il monopolio del patriottismo che ci viene imposto da Belgrado, la quale, per le origini del suo sangue, è meno serba di tutti? Infine dico chiaramente ed apertamente che quel montenegrino che non ha amato la patria in cui è nato e che non fu patriotta montenegrino, difficilmente potrà essere patriotta di questo Stato».

Dell'equipaggio dell'"Isabò„ mancano ancora due uomini

LONDRA, 28

Il trasporto italiano „Isabò" di 6827 tonnellate è stato gettato ieri, come vi abbiamo avvertiti, sugli scogli che circondano le isole Scilly al largo della costa di Cornovaglia. Regnava una fitta nebbia e la disgrazia non fu vista dalla costa. La sirena della nave in perdizione richiamò rapidamente sul luogo delle imbarcazioni. I pescatori riuscirono a raccogliere 27 uomini sul totale di 38 che si trovavano a bordo.

In seguito le condizioni divennero più cattive: alla nebbia succedette la tempesta e il battello di salvataggio dell'isola Santa Maria non ha potuto avvicinarsi alla nave per lanciare una corda ai naufraghi. Costoro, al cadere della notte, erano ancora aggrappati all'attrezzatura, mentre sulla nave si infrangevano enormi ondate. Il battello è rimasto sul luogo e per tutta la notte sono continuati presso l'isola di Scilly gli sforzi per salvare gli 11 membri dell'equipaggio dell'„Isabò". All'alba rimanevano ancora sul luogo del disastro quattro uomini da soccorrere. Due di essi soltanto poterono essere raccolti e condotti a terra. Tutto fa credere che gli altri due marinai sieno stati inghiottiti dalle acque.

I nuovi locali della L. U. C. E. inaugurati dall'on. Mussolini

ROMA, 28

Stamane il Capo del Governo si è recato ad inaugurare i nuovi locali dell'Istituto nazionale Luce al palazzo della Stamperia. Ricevuto dal sen. Cremonese, presidente dell'Istituto, e dal direttore generale avv. De Feo, il Primo Ministro ha visitato accuratamente la sede degli uffici tecnici ed amministrativi, vivamente compiacendosi per l'organizzazione dell'istituto e per la accuratezza con la quale funzionano i singoli servizi. S. E. Mussolini era accompagnato dal segretario generale del Partito, da S. E. Bottai e dai presidenti delle singole Confederazioni.

I risultati del concorso per le 4 pensioni al Pensionato artistico nazionale

ROMA, 28

Le Commissioni giudicatrici del concorso per le 4 pensioni al Pensionato artistico nazionale, hanno ultimato i lavori col seguente esito: 1) la Commissione per la pensione di pittura di cui facevano parte i pittori Felice Carena, Giulio Aristide Santorio e Carlo Siviero, ha dichiarato vincitore il signor Renzo Chiozzi ed ha proposto per un premio di incoraggiamento, a parità di merito, i signori Ferruccio Comelli e Gino Marzocchi; 2) la Commissione per la pensione di scultura di cui facevano parte gli scultori Amleto Cataldi, Arturo Dazzi, Ermenegildo Luppi, Adolfo Wildt e Angelo Zanelli, ha dichiarato vincitore il signor Silvio Ceccarelli ed ha proposto per un premio di incoraggiamento, a parità di merito, i signori Antonio Gerace e Romeo Gregori; 3) la Commissione per la pensione di architettura, di cui facevano parte gli architetti Albino Alpago Novello, Armando Brasini, Raimondo Dazzi, Giuseppe Mancini e Marcello Piacentini ha dichiarato vincitori il sig. Gaetano Rapisardi ed ha proposto per un premio di incoraggiamento, a parità di merito, i signori Robaldo Morozzo della Rocca e Mario Ridolfi; 4) la Commissione per la pensione di decorazione, di cui facevano parte gli artisti Libero Andreotti, Guido Cadorin, Galileo Chini, Ferruccio Ferrani e Giovanni Conte, ha dichiarato vincitore il sig. Giulio Rosso. S. S. il ministro Fedele ha approvato i risultati del concorso alle quattro pensioni e ha disposto per le consegne dei premi di incoraggiamento.

Il nuovo segretario di Udine

UDINE, 28

La Federazione provinciale fascista comunica: «Avendo l'on. Michelangelo Zimolo rassegnato le dimissioni dalla carica di segretario della Federazione provinciale fascista di Udine, S. E. il segretario generale del Partito ha nominato alla detta carica l'avv. Cesare Perotti, finora vicesegretario della Federazione.»

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28

Situazione barica: persiste il regime anticiclonico sull'Europa centrale e meridionale con centro 770 sulla catena alpina. Il ciclone dell'Europa settentrionale si è spostato verso est portando il suo centro 740 sul Golfo di Finlandia. Probabilità: venti deboli o moderati intorno tramontana, cielo vario sul versante jonico, prevalentemente sereno altrove, nebbie sparse sulla Valle Padana e sugli alti versanti tirrenico ed adriatico. Temperatura stazionaria. mare leggermente mosso. Coste libiche: venti deboli intorno maestro, cielo piuttosto nuvoloso.

Scossa di terremoto nel Giappone

Molte case danneggiate

TOKIO, 28

Un forte terremoto è stato registrato ieri mattina nel distretto di Mishinn e precisamente nella prefettura di Nagata. Numerose case sono danneggiate ed in molte strade si sono aperti profondi crepacci. La popolazione spaventata è fuggita. Per ora ufficialmente non si ha notizia di vittime. I giornali invece parlano di venti o trenta vittime.

Una scossa di terremoto avvertita a Faenza

FAENZA, 28

Alle 15.48 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso sussultorio.

Gli altri premi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 28

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro novennali. Per la seconda serie il premio di un milione è stato assegnato al buono n. 31.635, quello di lire 100.000 al buono n. 1.704.103, quello di lire 50.000 al buono 1.040.173, quello di lire 10.000 al buono 1.333.905 ed i quattro premi di lire 5000 ai buoni n. 1.828.822, 1.713.593, 1.319.219, e 1.668.483.

Bollettino giudiziario

ROMA, 28

Campolongo, procuratore generale Corte Appello Ancona, è trasferito Procura generale Corte Appello Napoli; Marracino, consigliere cassazione in funzioni primo presidente Corte Appello Ancona, è destinato Corte Cassazione Regno in funzioni presidente sezione; Chersi, sostituto procuratore generale Corte Cassazione in funzioni avvocato generale Corte Appello Trieste, è collocato a riposo con titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte Appello; Leoni, consigliere Corte Appello Aquila, è collocato a riposo con titolo e grado onorifico consigliere Corte Cassazione; Gallotti, consigliere Corte Cassazione Regno, è collocato a riposo con titolo e grado onorifico primo presidente Corte Appello; Martinengo, consigliere Corte Cassazione in funzioni presidente Tribunale Torino, è destinato Corte Appello Torino in funzioni presidente sezione; de Antoni, consigliere Corte Cassazione in funzioni presidente sezione Corte Appello Torino, è destinato Tribunale Torino funzioni presidente; Maiola, consigliere Corte Cassazione del Regno, è nominato sostituto procuratore generale Corte Cassazione ed è destinato Tribunale Torino con funzione procuratore del Re; Gobbi, sostituto procuratore generale Corte Cassazione in funzioni procuratore del Re Tribunale Firenze, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte Cassazione.

Magistratura: Chervatin, giudice funzioni pretore Pinguente, è richiamato in servizio e destinato mandamento Rovigno. Pfandler, giudice funzioni pretore Lana, è tramutato Pretura Mantova; Garbuglio, giudice aggiunto funzioni pretore Valdagno, è tramutato Tribunale Vicenza.

Il tragico suicidio di un giovane

UDINE, 28

Il dott. Carlo Condorelli, titolare dell'ufficio Registro di Codroipo, si recò ieri l'altro in casa di un suo fratello, procuratore dell'ufficio delle Imposte di San Donà del Piave. Il mattino dopo, alle 8, improvvisamente echeggiò nella stanza occupata dal dott. Condorelli un colpo di rivoltella. Accorso, il fratello si trovò dinanzi ad uno spettacolo raccapricciante: il giovane giaceva ferito al cuore e non dava più segno di vita.

Sul comodino furono trovate due lettere. Non si conoscono le cause che indussero al suicidio il dott. Condorelli il quale, per la sua intelligenza e le doti d'animo era amato da quanti lo conoscevano.

L'on. Turati nominato dalla C.I.T.A. arbitro benemerito

ROMA, 28

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: E' stato ricevuto dal segretario generale del Partito, il comitato tecnico arbitrale della Federazione italiana del giuoco del calcio, composto dai signori avv. Giovanni Mauro, Eraldo Gaudenzi, Vittorio Ortalli, Giacinto Celano, ing. Ottorino Barassi, Paolo Ventura e A. Lama. Il presidente della C. I. T. A. avv. Mauro ha offerto a S. E. Turati la tessera di arbitro benemerito ed il fischio arbitrale d'oro. Il segretario generale del Partito ha avuto parole di vivo elogio per l'attività che svolge il comitato ed ha accennato al maggiore sviluppo che assumerà lo sport calcistico in seguito alla costruzione dei campi sportivi comunali. S. E. Turati si è infine trattenuto a cordiale colloquio con tutti i presenti.

Il Capo del Governo assiste ad una manifestazione atletica

ROMA, 28

Oggi alle 16 S. E. il Capo del Governo si è recato allo stadio militare della Farnesina per assistere ad una manifestazione atletica per il campionato nazionale sportivo fra gli avanguardisti d'Italia. Prima di entrare nello stadio militare il Duce si è soffermato sulla prospiciente riva del Tevere, assistendo allo sfilamento di vari gruppi di imbarcazioni di avanguardisti che partecipano alle gare nazionali di canottaggio. Tutti gli equipaggi delle imbarcazioni sfilando dinanzi a S. E. Mussolini lo hanno salutato alla voce.

Nello stadio prestavano servizio di onore metropolitani e carabinieri. A ricevere S. E. Mussolini erano l'on. Ricci presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il gen. Bazan capo di Stato Maggiore della Milizia, il comm. Guglielmotti segretario federale della Federazione dell'Urbe, il gen. Pizzari comandante interinale della Divisione, il gr. uff. Ceccarelli vicepresidente della Commissione straordinaria per la provincia, il principe Borghese presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, il gen. di San Marzano comandante dei carabinieri, il col. Cravero della Scuola centrale di educazione fisica della Farnesina, con gli ufficiali del comando, il col. Lodomez direttore del campo sportivo e numerosi altri ufficiali di tutte le armi.

S. E. Mussolini, seguito dalle autorità si è diretto alla tribuna d'onore, mentre la banda dei carabinieri suonava l'inno «Giovinezza». Nello stesso tempo i numerosi invitati che gremivano le tribune prorompevano in una entusiastica interminabile dimostrazione di omaggio al Duce. Gli avanguardisti che si trovavano allineati nel campo sportivo hanno salutato S. E. Mussolini col grido: «A Noi!» ed hanno quindi sfilato davanti al Capo del Governo. Terminata la sfilata gli avanguardisti hanno lasciato il campo per presentarsi poco dopo in costume sportivo, svolgendo quindi una breve manifestazione atletica ed iniziando la gara «Pentathlon» che S. E. Mussolini ha seguito con vivo interesse, manifestando più volte il suo compiacimento alle principali autorità.

Alla fine delle esercitazioni tutti gli atleti si sono raggruppati di fronte alla tribuna d'onore e S. E. Mussolini, seguito dall'on. Turati e dall'on. Ricci, li ha passati in rivista salutato alla fine dal grido «A Noi!» e di «Viva il Duce». Alle 16.46 ossequiato da tutte le autorità, S. E. Mussolini ha lasciato lo Stadio militare mentre la musica intonava l'inno «Giovinezza» ed un nuovo entusiastico applauso partiva dagli invitati. Passando sul piazzale di ponte Milvio il Duce, riconosciuto dalla numerosa folla che lo attendeva al passaggio, è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni di omaggio e gli applausi, gli evviva ed alalà hanno seguito per lungo tratto l'automobile presidenziale.

Le eliminatorie per jole a otto e a quattro vogatori

ROMA, 28

Oggi alle 9 si sono svolte le eliminatorie delle gare per jole a 8 vogatori. Ecco i risultati: prima batteria: 1) Venezia in 2'28"4/5; 2) Firenze in 3'34" e 1/5; 3) Torino in 3'48". Seconda batteria: 1) Livorno in 3'29"2/5; 2) Salerno in 3'48"2/5. Terza batteria: 1) Carrara in 3'35". Quarta batteria: 1) Napoli in 3.24"3/5; 2) Bari in 3'25".

Nel pomeriggio alle 14.30 tutte le imbarcazioni dei partecipanti alle gare si sono riunite a Monte di Ponte Milvio. Le imbarcazioni a 4 vogatori sommavano complessivamente a 39 e quelle a 8 erano in numero di 12. Ad un segnale le imbarcazioni in linea di due hanno passato il ponte e quindi in linea di tre sono sfilate dinnanzi al Capo del Governo che si trovava sulla riva destra del Tevere all'altezza del cancello centrale della Farnesina e gli equipaggi hanno salutato alla voce. Arrivate le imbarcazioni all'altezza del traguardo hanno lasciato la formazione assunta per la sfilata e le gare di eliminazioni sono proseguite.

Si è corsa nuovamente la terza batteria per jole a 8 essendo stata annullata quella corsa al mattino. E' risultato: 1) Carrara in 3'32"3/5; 2) Roma in 3'43"2/5. Si riprendono quindi le eliminatorie delle jole a 4 che hanno dato i seguenti risultati: Prima batteria: 1) Torino in 4'11"; 2) Brescia in 4'20" e 3/5. Seconda batteria: 1) Messina in 4'6"; 2) Taranto in 5'35"2/5. Terza batteria: 1) Livorno. Quarta batteria: 1) Lucca in 4'2"4/5; 2) Cagliari in 4'11" e 4/5.

Settuagenario suicida per dispiaceri familiari

UDINE, 28

A Sedegliano fu ieri rinvenuto nel canale Ledra il cadavere di certo Giovanni Piceo detto Romanin, di 72 anni, da Flaibano, suicidatosi per dispiaceri di famiglia. Il Piceo, allontanatosi da casa verso le 22 della sera prima, senza dir nulla a nessuno, si recò sulle sponde del canale che scorre nei pressi del paese. Toltosi la giacca, la pose a terra e si gettò nel canale. Il cadavere andò a fermarsi davanti la griglia che protegge l'ex molino Berghinz.

In attesa del match Italia-Austria

BOLOGNA, 28

L'organizzazione per l'attesa partita internazionale di domenica prossima è già ultimata e l'importante match per la Coppa internazionale fra Italia e Austria potrà svolgersi con tutta la maggiore garanzia di regolarità. E' annunciato intanto che la squadra austriaca arriverà venerdì in Italia e nel pomeriggio parteciperà, a Venezia, ad un ricevimento offerto in suo onore. La mattina dopo, partirà per Bologna. I giuocatori austriaci saranno alloggiati all'Hotel Savoia.

L'arbitro della partita è l'inglese Prince Cox. Egli giungerà a Bologna nel pomeriggio di sabato e parteciperà a un banchetto offerto in suo onore dagli arbitri bolognesi.

Giovedì prossimo la squadra nazionale italiana, che tutto lascia prevedere sarà quella stessa che ha giuocato a Praga, salvo lievissimi ritocchi, disputerà una partita di allenamento in una cittadina di Romagna, che non è stata ancora prescelta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 95

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

donne.

— Voi siete pazzo, Kerenheim.

— Forse. Ma è una follia così dolce, la mia, che non vorrei guarirne. E' una di quelle malattie senza speranza che però aiutano a vivere. Se guarissi, ne morirei..

— Troverete tante medichesse stanotte...

— Una sola vorrei... Ma, no, non è nemmeno vero che la vorrei. Io non amo; adoro. Adoro: come un cavaliere antico la sua sovrana; come un fedele la Madonna. Non chiedo, come costoro, che di servire. E' un sentimento accettabile, vero?

— Senza dubbio. Specialmente — dice Stana con un accento leggero che vorrebbe dissipare l'ambiguità del discorso — quando viene espresso con una voce tanto patetica.

— Canzonatemi. Vi permetto tutto. Accetto tutto da voi.

La voce si fa a un tratto diversa per proporre:

— Liberatevi presto da tutti costoro; poi, si va a Venezia.

— Soli? Vi pare possibile?

— Chi vorreste portare?

— Ma... la Vidrac?

— No. Nessuna donna. Portiamo Nianzistar se è proprio necessario che abbiate un guardiano. Ma saprà tacere? Non voglio che trapeli nulla prima di stanotte. La vostra comparsa nelle sale della festa dev'essere una sorpresa per tutti. Voglio che il vostro successo sia sbalorditivo...

Continuò, insinuante, vicino, suggestivo:

— Ho pensato anche il soggetto che voi impersonerete: sarete la regina di Golconda. Vi piace il titolo?

— Mi piace: ma presuppone uno sfarzo inaudito: non solo di vesti, ma anche di gioielli.

Kerenheim sorrise.

— Credete proprio che non ci abbia pensato? Ci saranno anche i gioielli, cara. Ne sarete coperta addirittura. Voi mi permetterete bene di mettere a disposizione della vostra bellezza tutte le gioie della casa Kerenheim..

Stana s'imporporò in volto:

— Voi non pensate ai commenti del pubblico.

— E che cosa ne saprà il pubblico? Siete la figlia del banchiere Pardos che si può concedere il lusso di regalare un topazio di centomila lire a Liliana D'Argency...

— No? — fece Stana spalancando gli occhi.

— Come, no? Se gliel'ho venduto io! Un topazio di Giava grande come il palmo della mano e perfetto! Vedete dunque che non è il caso che il pubblico si meravigli... Avrete un turbante di perle e al centro il più bello smeraldo della mia collezione.

La tentazione era forte.

Stana arrossì una seconda volta, ma per l'emozione, adesso.

Kerenheim se ne avvide, sentì di aver vinto, non insistette più per aver una risposta categorica. Disse invece soltanto:

— Fra un'ora, sta bene?

E si allontanò senza attendere la risposta perchè Pardos si avanzava verso la figlia.

— Venivo a prenderti — disse il banchiere — i nostri amici ti reclamano. Che cosa ti raccontava quel Kerenheim?

— Mi diceva — insinuò Stana — di aver venduto un topazio meraviglioso per centomila franchi.

— Ah! — fece Pardos con disinvoltura. — S'intende — soggiunse — che lui ce ne avrà guadagnato sopra cinquantamila.

— Può darsi.

Dopo un breve silenzio, il banchiere riprese:

— Tu non andrai mica al ballo dell'«Excelsior», vero, Stana?

— E perchè non dovrei andarci?

— Perchè se Giorgio lo saprà, e lo saprà senza dubbio dal resoconto dei giornali, non ne sarà contento.

— Se devo giudicare dalla premura che mio marito mi dimostra, posso concludere, invece, che non gliene importa nulla.

— Perchè? cos'è successo?

— Nulla! Assolutamente nulla! Il mio signor marito è assente da quindici giorni e non s'è fatto vivo nemmeno con una lettera.

— Un ripicco. Lo sai bene. Tu non hai voluto seguirlo!

— Non è una ragione.

— Lo so. Poniamo che Giorgio abbia tutti i torti: non assumerteli tu facendo una cosa che lo irriterebbe assai.

— E perchè, poi, dovrebbe irritarsi? Ho ventitre anni, io, e non sono un mostro. Che cosa c'è di male se, in assenza di mio marito, partecipo a una festa di beneficenza in compagnia di mio padre? Tu mi accompagni, no?

Pardos allargò le braccia in un gesto di rassegnazione suprema.

— Se proprio vuoi andare! — esclamò. E parve dicesse:

— Mi sacrificherò.

Invece, soggiunse, a sgravio di coscienza:

— Ma ho paura che facciamo entrambi una sciocchezza. Oh, senti! — disse poi — patti chiari, eh? se tuo marito impianta una bega quando torna, io filo a Deauville col primo treno!

— Col primo vaporetto, vuoi dire! Siamo al Lido, babbo, non siamo a Venezia.

Su questa battuta, pronunciata in tono scherzoso, padre e figlia si separarono per frammischiarsi agli altri invitati.

***

Giorgio arrivò, senza preannunziarsi, proprio quella notte, due ore dopo che Stana era uscita con suo padre per recarsi all'«Excelsior».

Nella villa, tutti dormivano.

Ma quando il campanello squillò, Valentina fu pronta prima ancora del portiere ad avvertirlo.

Le finestre della sua camera davano sul giardino e sulla strada; ella balzò dal letto, si affacciò, e più che riconoscere, indovinò Giorgio nell'ombra immobile in attesa dinanzi al cancello chiuso.

— Signore Iddio! — ella invocò come ad allontanare una sciagura.

Una seconda scampanellata seguì, subito, alla prima.

Giorgio si spazientiva.

Ella s'infilò il primo vestito che le venne sottomano, aperse con cautela la porta, scese, e si trovò in giardino contemporaneamente al domestico che si scusava di non aver fatto presto.

Giorgio congedò subito l'uomo che si affannava a ripetere:

— Perdoni, sa! ero nel primo sonno.. — e salutò Valentina con una nervosità che pareva un allarme istintivo.

— Buona sera, signora Christie. Tutti bene? il bimbo? no, non sono stanco, grazie. Non prendo nulla; ho pranzato in treno.

Si trovavano, adesso, nell'atrio, in capo alla gradinata del giardino.

Valentina avrebbe dovuto salutare e salire a ricoricarsi, ma non osava farlo. La prospettiva della collera di Giorgio quando, or ora, avrebbe saputo che sua moglie non era in casa, la paralizzava. Sentiva che era suo dovere di avvertirlo, ma non trovava, per farlo, nè il coraggio nè le parole.

Per fortuna, fu Giorgio stesso a spianarle la strada col chiederle:

— E mio suocero, è sempre qui?

— Sempre.

— Meno male. E che fa?

— Stasera è uscito con la signora.

— Con Stana?

— Appunto.

Valentina aveva annunziato la cosa senza darle importanza.

Ma vide Giorgio turbarsi in volto mentre chiedeva:

— Non sono rientrati ancora?

— Non credo.

— Alle due! Sono andati a Venezia?

— No, sono all'«Excelsior», credo.

— Grazie. Vada a dormire, signora Christie.

Si separarono sul pianerottolo del primo piano, ma, invece d'andare a dormire, Valentina risolvette di aspettare che Giorgio si fosse coricato per scendere e mandare un cameriere ad avvertire Stana dell'arrivo di suo marito. Se Stana fosse rientrata subito, nulla, forse, sarebbe trapelato del ballo.

Aveva veduto troppo roseo.

Aveva fatto i conti senza riflettere all'abituale disordine di Stana che, uscendo, aveva lasciato la camera in uno stato che era una rivelazione eloquente: vestiti, scatole, scarpini di broccato, gioielli, ingombravano i tavolini, il letto. La cameriera che aveva voluto riordinare era stata congedata con una disposizione breve:

— Farai tutto domattina. Adesso vai a dormire.

Bastò un'occhiata a Giorgio per rendersi conto di quanto era avvenuto.

L'impeto di collera che la inattesa scoperta gli suscitava dentro travolgeva adesso anche la signora Christie.

Perchè, perchè non gli aveva ... tutta la verità che ella doveva pur ...pere?

Uscì dalla camera, attraversò il corridoio, e non ebbe neppur bisogno di chiamare Valentina perchè, mentre si accostava alla camera di lei vide l'uscio aprirsi e la signora comparire.

Ella non si attendeva all'incontro e indovinò subito, all'espressione del volto di Giorgio, che il suo proposito di salvataggio diventava ormai vano.

— Perchè — domandò Giorgio — perchè non m'ha detto che mia moglie è andata a ballare?

— Perchè non toccava a me d'informarla — rispose breve Valentina.

La giustezza dell'osservazione colpì Giorgio che adoperò un altro tono per chiedere:

— Favorisca dirmi, se lo sa, ... andata.

— All'«Excelsior». C'è una festa di beneficenza. La signora non voleva andare.

— Figurarsi!

— Non voleva andare — replicò Valentina.

— Ho capito. E' stato mio suocero a persuaderla?

— Neppure. Sono stati gli altri ... hanno insistito. La banda, come li chiama lei.

— Ma Stana non è senza volontà. ... ha acconsentito vuol dire che la cosa le faceva piacere.

— Se si telefonasse all'«Excelsior» — osò proporre Valentina.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Partito, Milizia, Sindacati, Organizzazioni giovanili e sportive

festeggeranno domani, inquadrati, il V annuale della Marcia su Roma

Le disposizioni della Federazione

L'Ufficio stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

1. Tutti i fascisti iscritti al Fascio di Trieste sono comandati a trovarsi alle 9.15 precise, in piazza Giuseppe Verdi, intorno al gagliardetto del Fascio, di fronte alla sede della Federazione Provinciale Fascista.

Saranno inquadrati per cura degli incaricati del Fascio, cav. Gustavo Costi, comm. Angelo Fano, cav. Ulderico Martelli e ten. Francesco Federici.

2. Le rappresentanze dei Fasci della Provincia si raduneranno in piazza Tommaseo e saranno inquadrate per cura dei signori Aurelio Barbettani, Emilio Grazioli e dott. Renato Stecher.

3. Le rappresentanze delle associazioni direttamente dipendenti dal partito, e precisamente: Associazione degli insegnanti fascisti, Associazione del pubblico impiego, Associazione universitari fascisti, Associazione ferrovieri fascisti e Associazione Postelegrafonici fascisti, si raduneranno alle 9.15 dinanzi alla facciata a mare della R. Prefettura, intorno ai rispettivi gagliardetti, e saranno inquadrati per cura del prof. Bruno Fonda Bonardi, rag. Cioni Aladino, sig. Carlo Perusino, sig. Cesare Guglielmotti, cav. Roberto Biasioli.

4. L'Associazione famiglie caduti fascisti e il Fascio femminile si riuniranno alle 9.15 in via G. d'Annunzio e saranno inquadrati per cura delle signore Ivancich e Erminia Franca.

5. I Circoli rionali indistintamente e il Fascio di Villa Opicina si inquadreranno con il Fascio di Trieste.

6) Gli avanguardisti dell'Opera Nazionale Balilla parteciperanno all'adunata inquadrati con la Milizia. Essi saranno ordinati dal loro comandante prof. Sereni.

7. Tutti i fascisti indistintamente indosseranno la camicia nera con decorazioni civili e militari. I camerati che rivestono la carica di Podestà cingeranno la fascia tricolore.

8. I tesserati del Fascio di Trieste appartenenti alle varie associazioni cittadine, comprese quelle dipendenti dal Partito, s'inquadreranno con il fascio di Trieste, fatta eccezione per i dirigenti, che si metteranno in testa alla rappresentanza delle rispettive associazioni.

9. Le disposizioni di cui all'articolo precedente s'intendono estese anche ai tesserati, sia del Fascio di Trieste, che dei Fasci della provincia, appartenenti alle organizzazioni sindacali di datori di lavoro e lavoratori, i quali, pertanto, s'inquadreranno nel Fascio al quale sono iscritti.

10. Le vie d'accesso alla piazza Unità saranno le seguenti:

a) Fascio di Trieste per il Passo di Piazza;

b) Fascio femminile e Associazione famiglie caduti fascisti per il Capo di Piazza;

c) I Fasci della provincia da piazza Tommaseo attraverso piazza Giuseppe Verdi e per il Passo di Piazza, seguendo, a distanza, il Fascio di Trieste;

d) Le associazioni dipendenti dal Partito, lungo la riva fino al palazzo del Lloyd e di là in Piazza.

11. Le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, le associazioni combattentistiche e tutte le altre associazioni cittadine provvederanno a stabilire per conto loro il punto di ritrovo dei loro iscritti, stabilendo altresì i rispettivi percorsi per accedere in piazza Unità, in modo da non ingombrare le vie di accesso, tenuto conto del posto che debbono occupare nella piazza e del percorso che devono seguire le organizzazioni direttamente dipendenti dal Partito.

12. Tutte le organizzazioni di cui sopra prenderanno posto nello spazio loro assegnato e indicato dal grafico.

Si fa viva raccomandazione a tutti i partecipanti alla cerimonia di mantenere un rigido allineamento e di non spostarsi per non turbare l'inquadramento e la disciplina della organizzaizone.

13. La direzione generale dello schieramento di tutti i Fasci, le organizzazioni e associazioni partecipanti, è affidata al membro del Direttorio console Alberto Pertot-Ascari, il quale sarà coadiuvato dagli ordinatori più sopra indicati, dal cav. Simonini dei Sindacati e dal cap. Bartoli dell'Associazione Marinara.

14. Quando la Milizia uscirà dalla piazza per recarsi al punto d'ammassamento, da dove avrà inizio la sfilata delle forze armate, il Fascio di Trieste e quelli della provincia faranno una conversione verso la strada posta tra le due aiuole della piazza, fronte alle autorità, chiudendo in tal modo il quadrato e schierandosi in profondità.

Tutte le altre organizzazioni e associazioni conserveranno il loro posto.

15. La rivista sarà passata dall'on. De Stefani, accompagnato dal console generale Mozzoni, dal segretario federale ing. Cobòl e dal Direttorio della Federazione Provinciale Fascista.

Il generale Mozzoni rivolgerà il saluto alle truppe.

16. Finita la rivista, mentre le autorità parteciperanno allo scoprimento della lapide in memoria dei caduti fascisti, nella sede della Federazione Provinciale, i fascisti si recheranno al Politeama Rossetti, dove, alle 12, l'on. De Stefani commemorerà la Marcia su Roma.

17. Nel teatro prenderanno posto sul palcoscenico esclusivamente le autorità e i gagliardetti e le bandiere dei Fasci, organizzazioni e associazioni, scortati da una sola persona.

Tutti i posti in teatro, compresi i palchi, sono indistintamente a disposizione del pubblico.

18. Per evitare incidenti e permettere che la cerimonia si svolga con quell'austerità richiesta dall'avvenimento che si celebra, si raccomanda a tutti i partecipanti la più rigida osservanza delle norme emanate.

Il Direttorio federale fa completo affidamento sulla disciplina fascista e sul senso di responsabilità di tutti i partecipanti alla cerimonia, dirigenti e gregari, perchè questa riesca ordinata e solenne.

Il segretario federale: Giuseppe Cobòl.

L'Associazione del pubblico impiego
per la cerimonia di domenica

L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica:

Domenica prossima, 30 ottobre, verrà celebrato solennemente in tutta Italia il V annuale della Marcia fascista su Roma.

La Federazione fascista ha disposto un programma di cerimonie alle quali la nostra Associazione, essendo alle dipendenze dirette del Partito, dovrà partecipare con tutte le sue forze.

Per disposizione della segretoria generale dell'Associazione è fatto obbligo a tutti gli organizzati di attenersi alle seguenti norme:

1) Gli associati iscritti alla Milizia, quando non rivestano la carica di segretari di sezione, gruppo o sottogruppo, dovranno partecipare alle cerimonie nei rispettivi reparti della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

2) Tutti gi altri associati debbono inquadrarsi agli ordini della Associazione provinciale secondo le disposizioni di cui in appresso; 3) E' fatto tassativo obbligo ai fascisti di indossare la camicia nera con decorazioni; 4) Coloro che fossero impediti per cause di forza maggiore, ad intervenire alle cerimonie dovranno giustificare l'assenza in iscritto prima del giorno 30. Gli assenti non giustificati verranno puniti disciplinarmente.

L'ammassamento dell'Associazione avverrà alle 8.45 in via Paduina agli ordini degli appositi incaricati.

Alle 9.15 il corteo — preceduto dalla musica della Congregazione di Carità — muoverà per recarsi in piazza dell'Unità per assistere alla rivista della Milizia, dopo la quale tutti si recheranno al Politeama Rossetti ad assistere al discorso commemorativo dell'on. De Stefani.

I segretari dei gruppi o sottogruppi daranno in tempo le opportune disposizioni agli associati curando sotto la loro personale responsabilità che gli ordini siano tassativamente eseguiti.

Entro il giorno 2 novembre ciascun dirigente dovrà inviare una relazione dalla quale risulti il numero degli intervenuti e gli eventuali assenti non giustificati.

FEDERAZIONI-PROVINCIALI · ASSOCIAZIONE MARINARA · PUBBLICO IMPIEGO · POSTE TELEGRAFI · FERROVIERI · FASCIO FEMMINILE · FASCIO-DI-TRIESTE · FAMIGLIE CADUTI FASCISTI · MILIZIA · VOLONTARIA-SICUREZZA-NAZIONALE · ASSOCIAZIONI SPORTIVE · ASSOCIAZIONI VARIE · MUTILATI, VOLONTARI COMBATTENTI · UNIVERSITARI · FASCI DELLA PROVINCIA · FAMIGLIE CADUTI GUERRA · LLOYD TRIESTINO · R. PREFETTURA · AUTORITÀ · PASSAGGIO AUTORITÀ · MUNICIPIO

Le disposizioni per l'adunata in Piazza Unità

Le disposizioni dei Sindacati

Per la giornata celebrativa di domani tutti gli iscritti ai sindacati fascisti dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

Alle 8.45 precise i segretari provinciali e comunali, i membri dei consigli direttivi, i fiduciari e tutti gli organizzati si concentreranno in piazza S. Antonio e lungo le vie Bellini e Rossini nel seguente ordine:

In piazza S. Antonio: La banda dei sindacati, i sindacati provinciali degli ingegneri, chimici, avvocati e procuratori, dottori in scienze commerciali, medici, farmacisti, architetti, geometri, notai, ragionieri, belle arti, musicisti, odontotecnici, giornalisti, insegnanti privati, ostetriche, impiegati bancari.

In via Bellini (dal caffè Stella Polare, angolo via Dante, all'angolo della via S. Spiridione): i sindacati provinciali impiegati, agenti di cambio, commessi di negozio, aiuto medici e farmacisti, aziende d'Assicurazione, viaggiatori di commercio, esattoriali, personale alberghiero, ristoranti, bar e caffè, albergo e mensa, terme e bagni, portieri e guardie private, personale vagoni letto.

In via Bellini (dall'angolo della via S. Spiridione al Ponte Verde): sindacati provinciali dipendenti dai Magazzini Generali, lavoratori del porto, ferro-tramvieri, speditori, telefonici, automobilisti, facchini, vetturali, barrocciai, corrieri.

In via Rossini (dall'angolo della via XXX Ottobre all'angolo della via Roma): sindacati provinciali tecnici, metallurgici, impiegati metallurgici, impiegati chimici, impiegati dell'alimentazione, tecnici ed amministrativi aziende gas, tecnici e amministrativi aziende elettriche, tecnici edili, impiegati tessili, lavoranti mode e sindacato Tersicore, orchestrali e bandisti, corali, tecnici della scena, addetti alla manipolazione tabacchi, operai metallurgici, operai chimici, operai gassisti, operai elettricisti, operai fontanieri, operai apparecchiatori e montatori elettricisti, operai falegnami, operai tappezzieri, decoratori e verniciatori, lavoranti birra, liquori, sciroppi e ghiaccio, dipendenti fotografi, addetti industrie tessili, lavoranti lavanderie e stirerie, cartai, cartotecnici ed affini, lavoranti conserve alimentari, lavoranti calzature, pavimentatori e asfaltisti, selciatori e scalpellini, addetti nettezza urbana, lavoranti specchi e cristalli, cavatori di pietra, muratori ed affini, pastai e mugnai, panettieri e dolceri, lavoranti della carne e del pesce, parrucchieri, sarti e sarte, addetti alla pesca, poligrafici, rivenditori di giornali e riviste.

In via Rossini (dall'angolo della via Roma al ponte Verde): i sindacati delle zone di Monfalcone, Grado, Sesana, Muggia e Postumia.

I segretari provinciali e i membri dei consigli direttivi dovranno dare tempestive disposizioni affinchè tutti gli organizzati siano presenti

Gli iscritti ai sindacati, che siano anche tesserati del P. N. F. (ad eccezione dei segretari provinciali e dei membri dei consigli direttivi) dovranno per accordi intervenuti fra i sindacati e la segreteria politica del Partito, schierarsi con gli iscritti al Partito anzichè con le loro organizzazioni sindacali.

Si rammenta l'obbligo a tutti i fascisti di indossare la camicia nera.

La delegazione regionale dell'escursionismo invita tutte le società escursionistiche aderenti ad intervenire domenica 30 ottobre a .c. per le 16.30 all'adunata stabilita dal Direttorio provinciale dell'O. N. D.

Gli escursionisti si disporranno nel posto a loro assegnato e interverranno possibilmente in divisa, tranne naturalmente gli iscritti al Partito, che indosseranno invece la camicia nera.

Per domenica restano sospese tutte le escursioni preannunciate.

L'adunata del Dopolavoro

Il direttore provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro dispone che tutte le Società aderenti e tutti i Dopolavoro rionali partecipino all'adunata che avrà luogo domenica 30 ottobre a. c. alle 17.

Le società regolarmente inquadrate con gagliardetti e vessilli si troveranno alle 15.35 presso la sede del Dopolavoro provinciale e precisamente:

a) tutte le società escursionistiche all'angolo di Francesco Crispi e via Paduina;

b) le società culturali, di mutuo soccorso, sportive, filodrammatiche all'angolo del viale XX Settembre con la via Paduina;

c) i dopolavoro rionali, aziendali e sindacali all'angolo della via R. Timeus con il viale XX Settembre;

d) la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola dinanzi alla sede del Dopolavoro provinciale. Alle 17 avrà luogo l'inaugurazione dei nuovi locali e della Mostra fotografica dell'escursionismo alla presenza delle autorità civili e militari e dei delegati delle varie società. Finita la cerimonia seguirà la premiazione delle società che parteciparono alla adunata escursionistica del 25 settembre u. s. a Sesana. Distribuiti i premi, la Mostra resterà aperta al pubblico sino alle ore 20.

E' fatto obbligo a tutti i dopolavoristi iscritti al Partito di indossare la camicia nera.

Milizia Volontaria Fascista. Il comando della 58.a Legione comunica: Gli ufficiali e camicie nere della Legione sono mobilitati per il giorno 30 c. m. e dovranno presentarsi in caserma alle ore 7 ad eccezione dei reparti della III Coorte, la quale disporrà affinchè i reparti stessi si trovino inquadrati in caserma per le lore 8.30.

Opera Nazionale «Balilla». Per le cerimonie del V annuale della Marcia su Roma, a seguito di istruzioni della Segreteria generale del Partito, si stabilisce che prenderanno parte all'adunata e quindi al concentramento a Trieste, reparti di provincia dell'Avanguardia.

I Balilla della provincia rimangono nelle loro sedi ove i comandanti dei reparti commemoreranno la Marcia su Roma.

Il Fascio di Monfalcone
per la celebrazione della Marcia su Roma

Abbiamo da Monfalcone 28:

Ieri alle 20 nella sede del Fascio si è riunito il Direttorio, presente alla riunione il cap. Formisano, ispettore di zona dei Sindacati.

Per il V.o anniversario della Marcia su Roma il Direttorio, presa visione delle disposizioni pervenute dalle superiori gerarchie e degli accordi intercorsi con il Comando della Milizia e i dirigenti delle organizzazioni sindacali, dispone il seguente ordine di adunata:

a) Tutti i militi nella prescritta uniforme si troveranno adunati alle ore 5.30 alla caserma in Monfalcone-Porto (Panzano).

b) Tutti gli avanguardisti nella prescritta uniforme si aduneranno alle ore 6.30 alla sede del Fascio per prendere in consegna i gagliardetti.

c) Tutti i fascisti (Camicia Nera sotto l'abito civile e decorazioni) si troveranno adunati sul piazzale prospiciente la stazione ferroviaria.

d) La stessa disposizione di cui al punto c) vale per tutti i sindacati dipendenti della zona di Monfalcone, per i commercianti, gli artigiani e per gli iscritti alle organizzazioni fasciste.

I singoli segretari di Sindacato disporranno per l'adunata dei propri aderenti.

e) Il Fascio femminile invierà una rappresentanza.

f) Le organizzazioni giovanili (Balilla e Piccole Italiane) non interverranno a Trieste e si aduneranno alle ore 9 sul piazzale della scuola Duca d'Aosta per recarsi a deporre una corona sulla tomba dei Caduti fascisti.

g) Alla manifestazione che si svolgerà a Trieste sono invitate le Associazioni sportive, culturali, ecc.

Il Direttorio ricorda a tutti i fascisti l'obbligo assoluto di intervenire alla manifestazione. Saranno applicate sanzioni disciplinari verso gli assenti.

La Milizia. Il comando della I.a Coorte «Timavo» comunica: Tutti i militi e sottufficiali appartenenti alla I.a e II.a Centuria devono trovarsi adunati domenica 30 corr. alle 5.30 alla caserma in Panzano. Per la III.a Centuria valgon le disposizioni impartite al Comando. All'adunata si interviene in uniforme e decorazioni.

Associazione Nazionale Combattenti. Il Direttorio della Sezione di Monfalcone dell'Associazione nazionale combattenti comunica: Tutti gli iscritti dovranno trovarsi adunati domenica 30 corr. alle ore 6.45 sul piazzale prospiciente la stazione ferroviaria per partecipare con le organizzazioni del Partito alla manifestazione che si svolgerà a Trieste per il quinto anniversario della Marcia su Roma.

I volontari giuliani per la celebrazione

La Presidenza della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati invita i camerati, a Trieste e in ogni luogo di provincia, a partecipare alle cerimonie per l'annuale della Marcia di Roma, che si faranno domani domenica 30 ottobre.

A Trieste i volontari si raduneranno, assieme a mutilati e combattenti, alle ore 8.30 in via Timeus, donde procederanno in Piazza Unità. Quì giunti il Consiglio direttivo, con la bandiera, e tutti i non tesserati fascisti, si schiereranno al posto loro assegnato accanto alla Prefettura. I volontari tesserati fascisti si aduneranno assieme a tutti gli altri tesserati sotto il gagliardetto del Partito. I volontari tesserati fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni; sono autorizzati a fregiarsi pure del fazzoletto cremisi, distintivo dei volontari.

La Presidenza confida che tutti i volontari si atterranno con disciplina a queste disposizioni e nessuno vorrà mancare alla celebrazione del fatto storico che integrò la Vittoria portando al potere l'Uomo che della Patria è il più alto interprete.

La Federazione provinciale Enti autarchici

In occasione del V.o anniversario della Marcia su Roma il presidente della Federazione provinciale Enti Autarchici comunica a tutti i Podestà ed ai presidenti delle Opere Pie federate la seguente circolare della Confederazione generale per l'esatta osservanza:

«Con cerimonia solenne, ma severa, consona allo spirito fascista e agli ordini del Duce, il 30 corrente, compiendosi il primo lustro dell'Era fascista, verrà celebrato in tutta Italia il V.o Anniversario della Marcia su Roma.

Gli amministratori degli Enti locali, non dimentichi della grandiosità dello evento, dovranno intervenire tutti, in forma ufficiale, alle manifestazioni volte a commemorarlo. E poichè la Marcia su Roma deve considerarsi come il fatto che determinò la cessazione di un periodo infausto per l'Italia e l'inizio di una nuova Era di vita ordinata e di azione ispirata alla reale valorizzazione di tutte le energie produttive del Paese, è opportuno che questa celebrazione coincida con l'inaugurazione di tutte quelle opere che possono dimostrare in modo tangibile l'impulso dato dal Regime fascista a tutte le attività intese ad aumentare il benessere della Nazione, tra le quali hanno notevole importanza quelle dovute all'iniziativa dei Comuni, delle provincie ed altri enti minori».

Associazione Nazionale Combattenti. Domenica 30 corr., celebrazione del V anniversario della Marcia su Roma, è fatto obbligo a tutti i combattenti iscritti alla locale Sezione di partecipare alla solenne manifestazione. Pertanto, si rende noto che i compagni d'arme iscritti al Partito dovranno inquadrarsi — nell'ora già stabilita dalle autorità politiche — nelle organizzazioni fasciste da cui dipendono. Gli altri si raduneranno, alle ore 9 precise, sotto il portico del Teatro Verdi, da dove, col Consiglio direttivo al completo e con la bandiera sociale, si recheranno in Piazza dell'Unità..

Avanguardia Giovanile Fascista di Barcola. Gli avanguardisti di Barcola sono comandati di trovarsi domenica mattina alle 7 alla scuola. S'interviene in divisa.

Ordini di adunata

Federazione fascista delle Comunità Artigiane. Domenica 30 ottobre le Comunità Artigiane parteciperanno alla adunata per la celebrazione della Marcia su Roma riunendosi alle 9 presso la sede di piazza Ponterosso 5, i capi di tutte le Comunità, le rispettive consulte, i federati tutti sono invitati a essere puntuali, fregiandosi del distintivo artigiano, che possono ritirare entro la giornata in segreteria. I fascisti vestiranno la camicia nera.

Associazione Mutilati. I componenti il Consiglio direttivo della Sezione e i consociati tutti, a eccezione di coloro che sono regolarmente iscritti al P. N. F., i quali, per disposizione del segretario federale, parteciperanno alla cerimonia di domenica inquadrati con tutti gli altri fascisti della città, sono vivamente pregati di convenire alle 8.45 in sede per prendere parte alla celebrazione della Marcia su Roma.

Fascio Femminile. Tutte le fasciste sono invitate di presenziare alla rivista della Milizia Volontaria Fascista, che avrà luogo in Piazza dell'Unità, domenica 30 corr. alle 10.30. Trovarsi al posto indicato, ove si troverà l'alfiera con il gagliardetto.

298.a Legione Milizia avanguardia. Tutti gli avanguardisti, a qualunque reparto appartengano, si troveranno domani mattina alle 8, in divisa, alla palestra di via della Valle.

Associazione Magistrale Fascista. I soci iscritti al Partito si aduneranno in piazza Verdi, davanti alla sede della Federazione alle 9.15, donde incolonnati si recheranno al posto di schieramento assegnato al Partito. I soci non iscritti al Partito si raccoglieranno in sede sociale alle 9 per recarsi al posto assegnato all'Associazione. La presente serve quale comunicazione diretta.

Associazione nazionale fascista ferrovieri. Tutti i soci liberi dal servizio sono comandati di trovarsi alle 9 di domenica 30 andante presso questa sede per prendere parte alla manifestazioni che il P. N. F. ha predisposto per commemorare la Marcia su Roma.

I ferrovieri fascisti e le loro famiglie sono invitati ad assistere alla cerimonia che avrà luogo la sera dello stesso giorno alle 20.30 nei locali del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto.

E' assoluto obbligo d'indossare la camicia nera con decorazioni durante tutta la giornata.

Società di scherma. I soci sono pregati di trovarsi domenica 30 corr. alle 9.30 nella sede sociale (piazza Borsa 11) per partecipare alla solennità dell'anniversario della Marcia su Roma.

Associazione nazionale Alpini. I soci sono invitati a partecipare alla cerimonia per la commemorazione della Marcia su Roma, e di trovarsi in sede — con cappello alpino e decorazioni — per le 8.45 di domenica.

Associazione postelegrafonici fascisti. Tutti gli iscritti all'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici sono comandati all'adunata, indetta alle 9 in piazza Vittorio Veneto per recarsi in Piazza Unità alla solenne celebrazione del V annuale della Rivoluzione fascista.

D'ordine del segretario provinciale del P. N. F. debbono intervenire tutti i fascisti, ai quali è fatto obbligo tassativo d'indossare la camicia nera con decorazioni.

L'Associazione mutua fra impiegati invita tutti i soci a trovarsi domenica 30 corr., alle 9 davanti la sede sociale (via Palestrina 3) per partecipare alla celebrazione del quinto annuale della Marcia su Roma.

In pari tempo invita i soci aderenti al Dopolavoro, a trovarsi nel pomeriggio dello stesso giorno, alle 15.30, davanti la sede, per assistere poi alla cerimonia indetta dal locale Commissariato dell'Opera nazionale Dopolavoro.

Regia Università di studi commerciali. Tutti gli studenti dell'Università commerciale di Trieste sono invitati a partecipare domenica 30 corr. alle manifestazioni per la celebrazione del V annuale della Marcia su Roma.

Adunata in Piazza dell'Unità alle 8.30 nel posto fissato per gli universitari. E' prescritto il berretto goliardico.

Il Comitato regionale veterani e reduci invita tutti i soci a partecipare numerosi domenica 30 ottobre alla cerimonia per il V anniversario della Marcia su Roma. L'adunata è in sede alle 9 per recarsi col vessillo al posto assegnato in Piazza Unità.

L'Associazione carabinieri in congedo della provincia di Trieste invita tutti i soci in sede (via Geppa 10) per la mattina del 30 corrente alle 9, onde partecipare all'adunata in Piazza Unità, per la ricorrenza della Marcia su Roma.

Società Ginnastica. Il Consiglio direttivo e i soci si troveranno alle 9 in sede per partecipare alla cerimonia per il quinto anniversario della Marcia su Roma.

Sindacato nazionale notai. Tutti gli iscritti sono invitati a intervenire domenica 30 corr., alle ore 9, in piazza Sant'Antonio per prendere parte alla celebrazione del V annuale della Marcia su Roma.

Sindacato veterinari. Tutti gli inscritti sono invitati a trovarsi domenica prossima alle 9 dinanzi al piazzale della chiesa di Sant'Antonio Nuovo per prender parte al corteo commemorativo fascista.

Sindacato provinciale farmacisti. Tutti gli iscritti dovranno partecipare il 30 corr. alla celebrazione del V anniversario della Marcia su Roma. La adunata per i farmacisti è stabilita alle ore 9 precise in piazza Sant'Antonio, riservata ai sindacati intellettuali e bancari. Il corteo muoverà per via Dante, diretto a Piazza Unità, dove avrà luogo la solenne rivista delle forze iscritte al Partito e ai sindacati.

Circolo impiegati bancari. Tutti i soci sono invitati a trovarsi domenica 30 corr. non più tardi delle ore 16.45 all'angolo di via Paduina e viale XX Settembre per la grande adunata dopolavoristica.

La sera alle 21 trattenimento in sede in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma.

Escursionisti Ottobrini. Domani è sospesa ogni attività escursionistica per dare la possibilità ai soci di partecipare alle diverse cerimonie commemorative della Marcia su Roma. I soci sono tenuti all'osservanza delle disposizioni emanate dalla Delegazione regionale dell'escursionismo (O. N. D.). Ritrovo alle 16.15 in piazza Goldoni.

Una seduta del Comitato intersindacale

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Si è riunito ieri sera, nella sede della Federazione provinciale fascista, il Comitato intersindacale. Presiedeva l'ing. Cobòl ed erano presenti il comm. Melchiori per la Federazione Sindacati, assieme al cav. Simonini e al Podestà, il comm. Sanguinetti per la Federazione industriali, con il comm. Coceancig, l'on. Banelli per la Federazione dei commercianti, il cap. Bartoli per l'Associazione marinara, il dott. Gino Cosolo per la Federazione degli agricoltori, il comm. Antonio Cosulich per la Federazione degli armatori, l'ing. Mosetig per la Federazione dei trasporti, e il sig. Maglaretta per le Comunità artigiane.

Dopo aver preso in esame alcune questioni sindacali di carattere particolare, l'ing. Cobòl espone le funzioni che il Comitato deve svolgere per adeguare il processo della rivalutazione della moneta al costo dei generi di prima necessità.

Richiama l'attenzione dei convenuti sulla necessità di esaminare a fondo il problema contingente, in tutti i suoi vari aspetti, in modo che la variazione positiva nei numeri indici sia determinata dal concorde disciplinato concorso di tutti i fattori economici. Lo studio del problema non deve suggerire un effimero palliativo, ma portare un definitivo rimedio contro i mali che si lamentano nel consumo.

Gli effetti della nuova politica economica non devono ridursi solamente ai generi di prima necessità; ma andare oltre per rivedere tutti i costi in modo che la crisi sia superata nell'interesse della collettività.

Il comm. Sanguinetti riferisce che la classe degli industriali persegue nel programma iniziato in modo da portare un valido contributo alla effettiva riduzione del costo della vita.

Il Comitato rileva con compiacimento l'opera di collaborazione svolta dai Sindacati. L'on. Banelli e il sig. Magliaretta portano l'alleanza delle loro organizzazioni per assicurare un rapido successo al ritmo di rivalutazione.

L'ing. Cobòl riconvocherà il Comitato la prossima settimana per sottoporre alla sua attenzione le azioni più razionali consigliate dalle esigenze del momento.

Al Rotary Club. All'odierna riunione del Rotary Club prese parte, festeggiatissimo, il senatore dott. Giorgio Pitacco, invitato dal presidente S. E. il generale Luigi Piccione.

Il dott. Pitacco, reduce da Palermo, dove ha rappresentato il Comune di Trieste alle cerimonie per il centenario di Francesco Crispi, fece una breve ma brillante esposizione delle varie cerimonie e festività, le quali ebbero particolare solennità per la presenza di S. M. il Re.

Il dott. Pitacco ha colto l'occasione per esprimere la sua sincera ammirazione per le bellezze naturali della Sicilia, per la cordiale ospitalità dei suoi abitanti e per il notevole sviluppo edilizio del paese.

Orario dei pubblici mercati e della Pescheria per domenica. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che, intese le autorità del Partito e del Comune, per i pubblici mercati, per la Pescheria e per gli altri esercizi in genere, domenica 30 corrente rimane in vigore il consueto orario domenicale.

Strade chiuse al transito dei veicoli. L'Ufficio tecnico comunale rende noto che con lunedì 31 corrente vengono chiuse al transito dei veicoli la via F. Filzi, sita fra la via Torre Bianca e via Milano, ed il tratto di via della Zonta

Un importante provvedimento del Consorzio antitubercolare

Forse non tutti i nostri lettori seguono con la debita attenzione le relazioni sulle sedute della Giunta del Consorzio antitubercolare. Questa istituzione, che presiede a tutte le manifestazioni di lotta contro il temuto flagello nella nostra Provincia, va svolgendo con zelo instancabile un programma d'attività esteso a tutte le provvidenze atte ad assistere i malati e a preservare i sani, e, fedele al mandato affidatole dalle sagge disposizioni del Governo e dal personale e mirabile incitamento del Duce anche in questo campo, mette in pratica con risoluzioni rapide e felici una serie di provvedimenti, che non mancheranno di recare nel campo della providenza i più ricchi frutti.

Questa volta riteniamo doveroso di segnalare in modo particolare un deliberato preso dalla Giunta esecutiva del Consorzio nella sua ultima seduta: essendo risultato, in base alle accurate indagini della sezione medico-scolastica dell'ufficio d'igiene, che i bambini frequentanti le scuole materne presentano in gran numero fenomeni di gracilità e di denutrizione, e nella convinzione che il miglior modo per togliere al germe della tubercolosi il suo più propizio terreno d'attecchimento consiste nell'irrobustire le giovani generazioni, la Giunta esecutiva ha deliberato, dopo un altrettanto rapido quanto esauriente esame della situazione, di assumere a proprio carico per tutta la durata dell'anno scolastico, una refezione straordinaria giornaliera per 500 bambini delle scuole materne.

La refezione consisterà in 200 gr. di latte, 5 gr. di cacao, 15 gr. di zucchero, 50 gr. di pane e verrà confezionata nelle singole scuole sotto la sorveglianza delle rispettive direttrici.

La spesa, alla quale il Consorzio va incontro per questo provvedimento e tenuto conto che esso avrà la durata di 250 giornate annue, si aggira intorno alle 50.000 lire, non senza rilevare che le ditte fornitrici, le quali verranno segnalate espressamente, hanno fatto degli sconti speciali per favorire l'esecuzione della nobile iniziativa.

Siamo convinti che il nostro Comune e la cittadinanza tutta apprezzeranno nel suo giusto valore questo nuovo atto di benemerenza del Consorzio antitubercolare e daranno ognora il loro appoggio affinchè la sua attività possa esplicarsi ulteriormente con sempre maggiore slancio per il bene della collettività.

Impressioni personali sulla Marcia su Roma

Ottorino Cerquiglini, spirito acuto di osservatore, apprezzatissimo collaboratore de La Lettura *e di altre riviste italiane, ha osservato da vicino gli avvenimenti del 28 ottobre 1922.*

Egli ha voluto, con cortese pensiero, riassumere impressioni e sensazioni per i giovani della Venezia Giulia narrando anche episodi nuovi.

L'articolo interessantissimo si pubblicherà nel Piccolo della Sera *odierno (pagina dei giovani).*

Il nuovo Codice Penale. I lettori seguono con giustificato interesse gli importanti articoli che andiamo pubblicando nel *Piccolo della Sera* sul progetto per il nuovo Codice Penale. E' nel vivo desiderio di S. E. Rocco che partecipino e s'interessino alla discussione non soltanto i cultori della scienza giuridica, ma tutti i cittadini. Sugli aspetti più caratteristici dei nuovi istituti giuridici proposti — e che daranno il segno della nuova civiltà raggiunta dall'Italia — pubblicheremo articoli di vari scrittori e studiosi particolarmente atti a dare un contributo di esperienza e di chiarificazione ai nuovi problemi anche dalla Venezia Giulia, come è nel desiderio di S. E. il Guardasigilli. Intanto nel *Piccolo della Sera* odierno daremo il terzo articolo della serie già iniziata da uno dei più acuti studiosi del Diritto. Esso tratta dell'antico conflitto fra «Scuola criminale positiva» e «Scuola classica».

La «Storia della medicina» di Arturo Castiglioni. Preannunciata per questo mese, la «Storia della medicina» di Arturo Castiglioni è puntualmente comparsa. Abbiamo già avuto campo di accennare quale sarebbe stato il magnifico volume, dove si raccoglie l'ampio frutto d'anni di lavoro del nostro eminente concittadino. E' un libro di quasi mille pagine, severamente rilegato in tela, con un gusto che fa onore alla Casa Editrice Unitas di Milano: tavole a colori, disegni, ritratti, riproduzioni d'opere d'arte, fac-simili di documenti, ne illustrano quasi ogni pagina, con una ricchezza di figure che pochi libri possono vantare. Essendo questa la prima completa storia della medicina che vegga la luce in Italia, si può imaginare quale interesse intenso essa debba destare: e noi stessi, naturalmente, ci riserviamo di riparlarne in forma adeguata all'importanza dell'opera.

Il tè danzante del Fascio femminile. Nell'anniversario della Marcia su Roma le signore del Fascio femminile si recarono a portare il loro sorriso, la dolcezza di una parola buona e di un dolce squisito a tutti i bimbi che soffrono negli ospizi e negli asili. Nessun atto di più modesta provvidenza avrebbe potuto costituire la cerimonia di celebrazione di un grande avvenimento.

Ma l'attività benefica del nostro Fascio femminile ha bisogno di appoggio e di largo aiuto materiale — e tutti gli ammiratori e ammiratrici di questa opera dimostreranno il loro attaccamento all'istituzione dandosi convegno stasera, alle 17, nelle sale del Savoia.

Li attirerà il fascino irresistibile della danza o quello dello sceltissimo programma, saranno circonfusi dall'onda dolcissima della musica classica, o assordati dal jazz-band indiavolato, erto al di sopra di tutti i particolari della festa mondana, sapranno sentire tutti in sè la gioia dello scopo, per cui la serata fu voluta e il piacere di una collaborazione data senza sacrificio.

Tutte le autorità cittadine interverranno al tè e gli daranno quindi con la loro presenza la solennità di una manifestazione cittadina.

«Rouge et Noir». Questa sera si riapre al «Savoia» il ben noto dancing privato «Rouge et Noir» che negli anni scorsi riuniva il fiore della società triestina. La Direzione del «Savoia» vuole offrire al pubblico triestino una serie di aristocratici convegni degni della tradizione mondana triestina.

Il dancing si svolgerà nei lussuosi saloni dell'American-Bar, dalle 23 alle 2.

Un atto gentile delle "Piccole Italiane,,

Le belle e disciplinate schiere delle Piccole Italiane, ieri mattina, nel fausto anniversario della Marcia su Roma, hanno assistito nelle varie chiese parocchiali a una messa pro Caduti fascisti.

A gruppi, nel pomeriggio alle 15, le Piccole Italiane, sotto la guida delle loro dirigenti, si sono recate in vero pellegrinaggio di pietà e d'amore nei vari asili cittadini, a portare con le loro mani gentili doni, indumenti e dolci ai piccoli ivi raccolti. Una parte di esse, si è così recata al Nido Regina Elena, in piazza Rosario, altre al Nido San Giusto, all'asilo Gentilomo, ecc.

Le bimbe furono ovunque accolte con la più viva gioia e simpatia.

Le Piccole Italiane delle scuole di via Donadoni e di via della Ferriera si recarono a visitare le bambine e i bambini dell'Asilo Speranza del Comitato di difesa dei minorenni. Si recarono giubilanti le Piccole Italiane e circondarono letteralmente prima le bambine della Sezione femminile e poscia i bambini della Sezione maschile, offrendo loro dolci e trattenendosi amichevolmente con loro. Vollero informarsi più particolarmente dei singoli ricoverati e visitarono le sale di studio, i dormitori e i refettori e rimasero pienamente soddisfatte, come lietissimi furono i ricoverati della gioviale visita.

Il pensiero delle docenti di condurre le loro allieve a visitare gli asili e i nidi ha un significato altamente pedagogico ed è degno della massima lode. In un giorno di festa nazionale conducono le alunne, anzichè a un divertimento, a portare un sorriso, una dolce parola a chi è rimasto per tempo orfano, ovvero per la malattia dei genitori, o per altra causa è costretto a vivere lontano dalla propria famiglia. Quest'è educazione vera. Certamente le piccole fasciste, non potevano festeggiare in modo più nobile e gentile il V.o anniversario della Marcia su Roma.

Il rancio dei volontari giuliani a Capodistria

Abbiamo da Capodistria:

La Compagnia volontari giuliani di Trieste, aderendo all'invito dei commilitoni capodistriani, ha stabilito, come da recente comunicazione comparsa sui giornali, di tenere il rancio, fissato per la sera del 5 novembre, a Capodistria.

Il Comitato dei volontari capodistriani, raccoltosi l'altra sera, ha stabilito di accogliere i commilitoni della regione, senza particolari cerimonie che sarebbero fuori di posto, ma in modo però che la serata trascorra gaiamente e con quella spensieratezza dei bei tempi della trincea.

Alla nuova trattoria alle Bandiere, il ben conosciuto Sandro, farà del suo meglio per servire bene i commensali, i quali ripartiranno da Capodistria certamente soddisfatti.

La partenza da Trieste si effettuerà con piroscafo speciale, puntualmente sabato 5 novembre ad ore 20. Ritorno da Capodistria alle 23.30.

I commilitoni della provincia istriana, di qualunque località, si prenotino tempestivamente presso la Compagnia volontari di Trieste.

Il Comitato dei volontari capodistriani, raccomanda ai propri amici e commilitoni, capodistriani, residenti fuori, in altra città, di trovarsi puntualmente a Capodistria la sera del 5. Anch'essi dovranno prenotarsi a Trieste.

I contributi sindacali di legge per i farmacisti. Per disposizione dell'Amministrazione provinciale dei sindacati è stato affidato alla Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione (viale XX Settembre 20) l'incasso del canone obbligatorio pro 1927. Tutti gli iscritti sono invitati a versare alla predetta Banca, entro il corrente mese, il contributo di lire 80, unitamente all'aggio di riscossione di lire 1.

Tragica sciagura d'automobile

Un bimbo ha il cranio fratturato - Una domestica impazzita per l'emozione - Lo "chauffeur,, gravemente ferito

Virgilio Berlot, uno scolaretto di 7 anni, abitante in via Geppa 7, si recò ieri, nel pomeriggio, verso le 15, accompagnato dalla domestica Francesca Berlot, di 36 anni a dalla sorellina Licia, di 4 anni, verso Barcola, per prendervi il sole, l'aria profumata e tiepida ed il mare scintillante lungo la bella e suggestiva riviera.

Ignaro del destino che gli tendeva l'agguato, il piccolo Virgilio, strada facendo, rideva e scherzava con la sorellina e la domestica, chè guardinga lo teneva stretto per mano.

Ma la letizia di quei rapidi momenti venne ad un tratto schiantata dal fato che crudele s'abbattè su quella piccola vita; gettando poscia nel dolore più profondo una intera famiglia.

Infatti, appena attraversato il cavalcavia della ferrovia, il Virgilio, per uno di quei subitanei scatti di vivacità, così soliti e frequenti nei bimbi, si sciolse ad un tratto, con uno strappo, dalla mano della domestica e si diè a correre attraverso la strada, soffermandosi quindi nel mezzo. Fatalità volle che in quel momento sopraggiungesse, diretta verso Trieste, un'automobile «501» guidata dal sig. Davide Luzzatto, di 32 anni, abitante in via S. Lazzaro 15. La vettura, tra nembi di polvere, avanzava rapidamente rombando e il guidatore badava a dare, tratto, tratto, i segnali regolamentari, anche perchè era prossima la curva che fa la strada sotto il cavalcavia.

Il sig. Luzzatto mentre così procedeva, s'accorse ad un tratto del ragazzino fermo in mezzo alla strada e che, inconsapevole del pericolo che correva anche perchè volgeva la schiena alla vettura, non badava ai richiami disperati della domestica e di alcuni passanti, perchè si togliesse dal posto.

Di fronte a tale frangente, il Luzzatto, compreso il gran pericolo che correva il bambino e non riuscendo più a rallentare la corsa, con la necessaria prontezza, sterzò con tale violenza a sinistra che la vettura andò a urtare contro un albero in modo da sradicarlo di colpo. Ma tale ripiego purtroppo non giovò a scongiurare la disgrazia che fu fulminea e terribile. Il piccolo Virgilio investito in pieno, fu scaraventato a terra e travolto: pochi secondi dopo egli era steso sanguinante col cranio fratturato, nella polvere della strada.

All'attimo di perplessità e di sgomento che subentrò per la sciagura, successe un affannoso accorrere di gente per dare aiuto agli infortunati, poichè anche il sig. Luzzatto era rimasto ferito.

Il piccolo Virgilio, raccolto con pietose cautele, venne adagiato sull'automobile 74-1264 e trasportato d'urgenza, assieme al sig. Luzzatto, all'ospedale Regina Elena.

Colà, nell'astanteria del pio luogo i sanitari di turno, visitato il Virgilio, gli riscontrarono la frattura della base del cranio con la conseguente commozione cerebrale. Dopo le medicazioni d'urgenza l'infelice piccino fu accolto con prognosi riservata nel IV reparto.

Il Luzzatto, causa lo sterzo violento che aveva mandata la vettura contro l'albero, aveva riportato la frattura dell'osso nasale ed altre contusioni.

Appena avuta notizia della sciagura si recò sul posto per i rilievi di legge il cav. Pasqualone Tiberi, dirigente il Commissariato di p. s. di via Valdirivo.

Il dott. Tiberi, eseguiti gli accertamenti, fece accompagnare la domestica Berlot al Commissariato. La poveretta, come pazza per l'emozione violentissima, non faceva che invocare il nome del piccolo Virgilio.

Sorda a tutte le parole che il cav. Tiberi e gli agenti andavano dicendole affinchè si calmasse, la Berlot, ad un dato momento, gettato un acuto strillo, cercò di strapparsi i capelli e quindi, sconvolta dalla disperazione, corsa alla finestra e spalancatala di colpo, tentò di scavalcarla e gettarvisi nella sottostante strada. Fortunatamente gli agenti furono lesti a trattenerla e quindi, dato il contegno e le parole sconnesse che la sventurata proferiva e le sue urla, i suoi pianti frammisti a lugubri sghignazzate, i presenti compresero purtroppo che la misera era impazzita! Percui, con tutte le cautele, venne trasportata all'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni ed ivi accolta nelle sale di osservazione.

Più tardi, avvertita con le dovute cautele, si recò all'ospedale, al lettuccio della sua creatura, la povera madre del Virgilio la quale, appena vistolo in quello stato scoppiò in pianto e la scena che ne seguì fu oltremodo straziante. La vettura investitrice ha riportato gravi danni, fra cui la rottura dei raggi del volante.

In faccia alla morte

Cade sul binario mentre passa il treno...

Ieri sera, verso le 21.30, il capitano marittimo Nicola Lisi, di 48 anni, abitante a Bitonto (provincia di Bari), mentre si recava a bordo della propria maona «Estri», ormeggiata al molo di Servola, carica di minerale, non si accorse data l'oscurità di un ammasso di materiale gettato sulla riva, lungo i binari ferroviari, percui incespicato, cadde lungo disteso a terra.

Mentre cercava di rialzarsi, si accorse con terrore, che proprio in quel momento una locomotiva in manovra, si avanzava lentamente sbuffando... Riuscì proprio nel momento estremo a rimettersi in piedi, ma per quanto facesse presto non potè evitare l'urto della macchina e fu nuovamente scaraventato a terra. Fortunatamente il macchinista accortosi a tempo, riuscì a dare immediatamente il controvapore in maniera da evitare una sciagura che poteva essere ben più grave. Nondimeno il Lisi, in seguito alle due cadute, aveva riportato ferite multiple al braccio ed avambraccio sinistro, ferite cutanee al gomito sinistro ed al piede destro.

Avute le prime cure nell'infermeria della Ferriera, il Lisi venne quindi, con l'autolettiga della Guardia medica, trasportato all'ospedale dove i sanitari, giudicatolo guaribile in circa 40 giorni, lo fecero accogliere nel IV reparto.

Piccoli trasferimenti di proprietà

La scorsa notte, ladri ignoti, asportarono da uno stabile in costruzione in via Tagliapietra, per conto dell'ing. Corrado Schiuca, una lunga fune del valore di 1800 lire.

Parte della fune rubata venne rinvenuta al mattino da tale Antonio Schiran in una siepe nei pressi dello stabile e consegnata ai carabinieri della stazione di Campo Marzio.

Gli agenti del Commissariato di p. s. di via Sanità, cui è stato denunciato il furto, hanno avviato indagini.

— Il signor Alcibiade Betone, abitante in via Massimo d'Azeglio 11, si recò ieri a denunciare ai carabinieri del rione, che durante la notte, ignoti ladri, riusciti a penetrare mediante chiavi false, nel suo deposito di legnami, al n. 62 di via della Tesa, avevano rubato un quantitativo di filo elettrico ed oggetti di cancelleria per il valore di qualche centinaio di lire.

I militi, ricevuta la denuncia, iniziarono attive indagini.

— Da un attaccapanni posto in un corridoio nell'abitazione della signora Maria Pasrkursky, in via Commerciale 42, ieri nel pomeriggio ladri ignoti asportarono un soprabito del valore di 250 lire.

Il furto fu denunciato dalla derubata alla vicina stazione dei carabinieri.

Due feriti da un cavo d'acciaio

Il sellaio Andrea Curet, di 54 anni, abitante in Rozzol in Monte 1098, e l'elettricista Cirillo Cermak, di 19 anni, abitante in via Santa Lucia 1, stavano lavorando iersera, verso le 22, in un reparto della Fabbrica Macchine di S. Andrea, quando, ad un tratto, vennero accidentalmente colpiti alla testa ed agli arti inferiori da un cavo di acciaio staccatosi dal soffitto.

Con l'autolettiga della Guardia Medica vennero trasportati all'ospedale ed accolti nel quarto reparto.

Come il Canale può essere l'Atlantico

Tale Carlo B., di 30 anni, abitante in via Enrico Toti, iersera, verso le 22.30, preso com'era dal vino, passando lungo il Canale, ebbe la malaugurata idea di gettarvisi a capofitto. Soccorso in tempo dai passanti, venne quindi, con l'autolettiga della Guardia Medica, trasportato all'Ospedale Regina Elena.

Chiestogli il motivo di quel bagno fuori stagione, il B. spiegò che voleva andare... all'altro mondo; non nel moldo ultraterreno, ma in... America.

Evidentemente, nel suo cervello annebbiato, attraversare il Canale o l'Atlantico era la stessa cosa.

— Anca Lindbergh ga fato cussì! — si giustificò infine il B. — Con una svolada el ga traversà l'Atlantico...

Tre operai precipitati da impalcature

Il meccanico Ermenegildo Debeutz di 40 anni, abitante in via delle Scuole nuove n. 3, si trovava ieri, alle 11.30 in un corridoio del reparto macchine di un piroscafo in riparazione al Cantiere S. Marco. Ad un certo momento, poichè il luogo era un po' buio, il Debeutz posto un piede in fallo, cadde, attraverso un vano, nella stiva sottostante, in modo da riportare parecchie contusioni all'addome e lesioni viscerali. Raccolto privo di sensi, i povero uomo fu soccorso alla meglio, in attesa del sanitario della Guardia medica, che giunse poco dopo e fece trasportare il sofferente con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove il Debeutz fu accolto con prognosi riservata, nel X reparto.

— Lavorava ieri, fra gli altri, su una impalcatura all'esterno del nuovo palazzo del Banco di Roma, lo scalpellino Agostino Verginella, di 20 anni, abitante a S. Croce n. 339. D'un tratto, verso le 10, essendosi sporto troppo, perdette l'equilibrio e precipitò da un'altezza di circa tre metri. I compagni, poichè il povero giovane non era in grado di rialzarsi e si lagnava di acuti dolori, accorsero e gli prestarono qualche soccorso, mentre nel frattempo veniva avvertita la Guardia medica, donde sopraggiunse in breve e il sanitario riscontrò al Verginella la frattura del malleolo destro. Dopo i soccorsi del caso il giovane fu trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto nel X reparto.

— Ieri mattina, nel recinto della Raffineria di olii minerali di S. Sabba, avvenne un disgraziato infortunio sul lavoro.

Il pittore Egidio Grabizza, di 16 anni, abitante in viale Regina Elena 13, mentre stava lavorando sopra un ponte alto un paio di metri, ebbe un capogiro e precipitò sopra un mucchio di materiali.

Con l'autolettiga della Guardia medica, il poveretto venne trasportato all'ospedale Regina Elena dove i sanitari riscontrategli gravi contusioni al vertice del capo e sintomi di commozione cerebrale, lo fecero accogliere nel reparto di turno.

Una fiammata d'acetilene in faccia

Verso le 18 di ieri, il meccanico Antonio Terstegnach, di 19 anni, abitante a Rozzol Molino a vento N. 51, era intento nell'officina meccanica sita in via Coroneo N. 33, a riparare un fanale ad acetilene, da bicicletta, quando d'improvviso il serbatoio del carburo esplose, investendo con una fiammata in piena faccia il disgraziato. Egli fu subito soccorso dai compagni e quindi con l'autotassametro 74-168, trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di ispezione gli riscontrò che fra le ustioni alla faccia, alcune ledevano gli occhi, percui dopo le prime cure del caso, il giovane venne accolto nel reparto oculistico.

Una tettoia devastata dal fuoco

Si manifestò ieri notte, dopo le 2, un incendio in un mucchio di materiali ammassati in una vecchia, vasta tettoia a Roiano, nel viale Dodici Moreri. In breve la tettoia, costruita quasi completamente in legno, fu preda delle fiamme, che si estesero al tetto, per un tratto di una ventina di metri quadrati. I vigili dell'appostamento principale avvertiti, accorsero e iniziarono rapidamente, sotto la direzione del comandante ing. Sapunzachi, la manovra di localizzazione, che riuscì poi in breve. Per completare poi lo spegnimento dovettero lavorare circa due ore.

I danni alla tettoia, che appartiene al sig. Luigi Sebrobotnich, ascendono a circa 1000 lire e saranno rifusi dalla assicurazione.

Denuncia per furto. L'Ufficio provinciale della C. N. S. F. ci comunica che ha presentato alla Procura del Re denuncia contro il signor Jarach Leone, impiegato del Sindacato provinciale poligrafici, che è fuggito da Trieste con la somma di lire 1385, costituita da ritenute per la Cassa Nazionale Mutualistica del predetto Sindacato.

Notiziario sportivo

La prova di resistenza del premio Esercito al concorso ippico di Trieste

Stamane avrà inizio l'annunciata prova di resistenza del Premio Esercito, che si inizierà all'Ippodromo di Montebello e si svolgerà sulla linea stradale Scoffie - Noghera - Ponte sul Risano - Noghera - Scoffie - Zaule. Qui giunti, i concorrenti faranno 4000 metri alla cadenza di 400 metri al minuto. Durante la prova presenzierà il col. Guillet, commissario militare, coadiuvato dai commissari locali ten. col. Carini, del Comando del Corpo d'Armata, signor Otto Lichtensteiger, Camillo de Moraitini e comm. Francesco Gatti. Ottimi cavalli e cavalieri parteciperanno alla interessante prova che, essendo di carattere essenzialmente militare, il pubblico non è ammesso ad assistervi.

Domani, domenica, si svolgerà la finale all'Ippodromo di Montebello ed il miglior classificato si aggiudicherà la Coppa challenge di S. E. Mussolini. Alla giornata inaugurale, oltre il Premio Esercito, si svolgeranno il Premio del Ministero dell'Economia Nazionale (categoria di velocità) ed il Premio Montebello (elevazione). Durante le gare funzionerà il totalizzatore, che renderà maggiormente emozionante il nostro concorso ippico.

Norme per i giuocatori

Ogni premio con oltre 10 partenti ad eccezione del premio di elevazione e di potenza, verrà diviso in due o più gruppi, a seconda del numero degli iscritti. I singoli gruppi di ogni premio vengono considerati e trattati agli effetti del giuoco come un premio indipendente; si accettano quindi scommesse per i componenti e di conseguenza si pagano quote di vincita per i vincitori di ogni gruppo. A parità di punti si terrà conto del tempo.

Mezz'ora circa prima dell'inizio di ogni premio principia il giuoco sui cavalli partenti nel primo gruppo e questo continua, con esclusione dei cavalli già partiti, fino al segnale dello start del penultimo cavallo iscritto in quel gruppo.

Nel premio di elevazione e di potenza, che come detto non si possono dividere in gruppi, si giuoca solamente sul vincitore del rispettivo premio, sempre fino al segnale dello strat del penultimo cavallo iscritto, e con ciò finisce il giuoco, pur continuando la gara con barriere rialzate.

Il "Napoli,, a Trieste

Martedì 1.o novembre, giorno di Ognissanti, si avrà sul campo dell'Edera, a S. Giovanni, un avvenimento calcistico di particolare importanza: l'incontro di una squadra della Divisione nazionale con i rosso-neri ederini. Saranno precisamente i baldi atleti dell'A. C. Napoli che l'Edera ospiterà quel giorno. Il Napoli, che partì in questo campionato con fermi e seri propositi, ha già dato ottima prova di sè battendo nella prima giornata la Reggiana con un 4-0 che non ammette discussioni. Ma a parte questa considerazione, la partita si presenta certamente piena di grande attrattiva, giacchè il Napoli è la prima squadra meridionale che si presenterà su un campo della nostra città, che sarà ben lieta di salutare i valorosi rappresentanti di quelle lontane regioni. L'Edera incontrerà il Napoli in piena formazione di campionato.

Il rinvio delle gare di atletica leggera del Dopolavoro. Il Comitato provinciale del Dopolavoro comunica, che, le gare atletiche, che dovevano aver luogo martedì 1 novembre, sono state rimandate a domenica 13 novembre. Le iscrizioni per partecipare alle gare si chiuderanno due giorni prima dello svolgimento delle stesse.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrò oggi 29 corrente all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 15401 al N. 16700, assunti nel mese di febbraio u. s. e non rinnovati. L'asta comprende vestiti, mantelli, cappotti, pianino, macchine da cucire e altri oggetti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 serata drammatico-musicale. Domani alle 21 spettacolo cinematografico.

— Domenica 30 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, la sezione escursionisti sospende ogni sua attività. Domenica alle 16 sono invitati tutti i dopolavoristi a trovarsi in sede sociale per partecipare alla sfilata che avrà luogo nel viale XX Settembre.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala massima di via Coroneo 15.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale. Domani dalle 21 in poi solito trattenimento danzante. Col giorno 1 novembre viene aperta la mensa dei bancari presso la Trattoria Ponterosso.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 21 riunione in sede. Domani alle 16 tutti gli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro dovranno trovarsi in sede per prendere parte alla manifestazione dopolavoristica.

C. S. Ponziana. Oggi alle 15 sono comandati in campo sociale i ragazzi della I e II squadra. Domenica alle 9 riunione di tutti i soci, della sezione escursionisti e delle squadre ragazzi al Caffè Italia in piazza dell'Ospedale, per partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma. I tesserati fascisti si schiereranno col Fascio.

A. S. Edera. Gli iscritti alla gita in autocorriera alla volta di Fiume sono avvisati che la partenza avrà luogo alle 8 dal monumento Rossetti (Giardino Pubblico).

Unione Sportiva Triestina. Oggi alle 12 si chiudono, in segreteria (via Carducci 28, I), le iscrizioni per la gita in corriera in occasione della partita Venezia-Triestina. La prima squadra di calcio si raduna oggi alla Stazione alle 16.30 per partire alla volta di Venezia.

La squadra B si trovi in campo per la gara contro lo Stella.

La squadra A dell'A. C. Triestina in campo alle ore 9.

La squadra B dell'A. C. Triestina si trovi alle 14.30 in campo S. Sabba.

A. S. C. Pro Trieste. Domani i protriestini saranno agli ordini dell'organizzazione del P. N. F. Coloro che non avranno ordini in merito e saranno liberi all'ora dell'adunata dei dopolavoristi, sono pregati di intervenire numerosi.

C. S. Trieste. Questa sera i calcisti e la sezione di atletica leggera in sede con gli indumenti sportivi della società. Domani la prima squadra alle 9 in campo di Montebello; la seconda pure alle 9 al casello del tram di Opicina.

C. S. «Alabarda». I soci e i conoscenti del defunto consocio Carlo Jones si trovino questa sera alle 20 nella trattoria «Spilimbergo» in via del Toro 8, per prendere gli ultimi accordi per la deposizione della corona sulla sua tomba e su quella dei caduti fascisti. Il ritrovo è fissato in via del Toro alle 8 di domani

S. C. Olympia. Tutti i soci sono invitati questa sera in sede sociale per comunicazioni riguardnati la manifestazione di domani.

Unione Sportiva Stella. Tutti gli escursionisti questa sera alle 20 in sede per gli ultimi accordi per partecipare alle festività di domani. Alle 20.30 i calcisti della seconda e terza squadra in saletta. La prima squadra domani alle 13.30 al casello del tramvia di Opicina per recarsi sul campo divisionale di Cologna. Questa sera dalle 20 in poi nella palestra sociale (Via S. Marco 17) si terrà un festino sociale.

Gruppo Escursionisti «Indomito». Domenica 30 corrente gita a Gabrovizza. Adunata alle 6 ai portici di Chiozza. Ritorno alle 13. Alle 16 adunata dinanzi al Politeama Rossetti per partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma.

C. S. Pro S. Giusto. Domenica alle 14.30 i calcisti in campo di Rozzol per una partita col Roiano.

G. S. Droghieri. Domenica alle 7.30 i calcisti in campo del Ponziana.

G. E. Stella Alpina. Domani alle 9 ritrovo dei podisti in piazza Vittorio Veneto. Alle 16 ritrovo degli escursionisti in divisa per partecipare all'adunata dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Circolo Sportivo Nevoso. Questa sera dalle 20 alle 23 ballo per soci in sede a Montebello (Palestra Nevoso). Domani dalle 17 alle 24, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, festino danzante sociale.

G. E. «Arizona». In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, la visita nella grotta Gei viene rimandata a domenica prossima. Questa sera riunione alle 21 in sede.

Gruppo Escursionista «Virtus». I soci si trovino domani alle 16 in sede. E' raccomandata la divisa escursionistica.

Club del Monocolo. Mercoledì 2 novembre lezione di scherma. Domani, commemorazione della Marcia su Roma, avrà luogo nella sala maggiore dalle 21 in poi una grande festa da ballo per soli soci e socie.

ATRI E CONCERTI

liacci,, con Pertile alleria Rusticana,, al Rossetti

con l'impazienza che caratte- nto le serate d'eccezione — è tutto venduto già da alcuni va in scena oggi al Politeama il quinto spettacolo della sta- tunno: «Pagliacci» di Leonca- Aureliano Pertile e «Cavalie- cana» di Mascagni.

no di Aureliano Pertile sarà con viva gioia dal pubblico no- ricorda i trionfi riportati dal enore nella «Lucia di Lammer- anno scorso e negli spettacoli i precedenti. Ed anche Pertile ogni suo ritorno nella città che tò i primi veri allori.

agliacci» — ch'egli interpretò orso alla Scala sotto la direzio- etro Mascagni col successo più — il celebre artista avrà al o la signora Luisa Palazzini molto apprezzata su impor- ne, il baritono Carlo Togliani Romeo Boscacci (Peppe) e Gino (Silvio).

innovazioni, sulla base dell'ese- della Scala, saranno apportate lla messa in scena dell'opera di llo.

erà la «Cavalleria Rusticana», rpretazione di Valeria Manna, simamente canterà (Santuzza) a, delle signore Olga de Fran-), Pina Lozai (Lucia) e dei si- mo Bertelli (Turiddu) e Carlo (Alfio).

rà le due opere il maestro Lui- si che tante e così belle prove o della sua solida preparazione e della sua sicura bacchetta. tacolo, che è in abbonamento turno palchi C, avrà inizio alle 30 precise.

ani a sera, seconda di «Cavalle- sticana» e «Pagliacci» con Aure- ertile e nel pomeriggio alle 15.30 entazione diurna del «Werther» etato da Alessandro Wesselowski a Roggero.

ttino,, di Gherardo Gherardi al Verdi

ta sera la compagnia di Febo reciterà per la prima volta in Ita- commedia satirica in tre atti di rdo Gherardi «Il Burattino». Il dell'autore non è nuovo al no- ubblico che ebbe già occasione di are con molto fervore altri lavori herardi, come «Il Focolare», una più significative commedie com- in questi ultimi anni sulla scena a, e il «Don Chisciotte» rappre- o nell'autunno dell'anno passato tro Politeama. La nuova comme- stasera non mancherà certo di re il più vivo interessamento.

Febo Mari ebbe per la sua serata accoglienze e gli omaggi di un lico affollatissimo che volle festeg- con particolare simpatia l'inter- del «Segreto» di Bernstein. Se- piena di fervore e ricca di applausi ndarono oltre che al Mari, inter- efficacissimo, anche agli altri ec- i esecutori.

po il secondo atto Febo Mari pro- iò il carducciano «Saluto Italico» e sse con tanto impeto, con sì bello e trasporto, con effusione lirica così nossa che il pubblico improvvisò al ore una fervida dimostrazione di patia e alla replica della finale invo- ne «Italia! Italia! Italia!» la folla si seratante nello stesso grido amo- infervorata dalla passione che la ne aveva suscitato. Febo Mari, ato più volte al proscenio, ebbe l'o- gio di molti fiori, gentilmente pro- dalle sue ammiratrici delle gallerie, un artistico cofanetto.

eatro della Commedia. «Come le fo- , la delicata commedia di Giusep- Giacosa, ha avuto da parte della pagnia italiana di prosa una buona rpretazione, non però sempre omo- ea. La signora Micheluzzi recitò con l valore e quella sincerità che ormai li riconoscono, e Carmelo D'Angeli abrese e il Furani l'assecondarono sobrietà di stile, che la padronanza la scena conferisce loro. Gli altri, in- e, recitarono con molta buona volon- ma non sempre seppero mettere in ievo le sfumature e i dettagli del bel oro che esige da tutti un'interpreta- ne accurata. Il pubblico, tuttavia, soddisfatto e accorso numeroso a tut- le due rappresentazioni, applaudì più alla fine d'ogni atto.

Oggi «Come le foglie» si replica alle .15 e alle 20.45.

Maria Labia all'Università popolare. Domani alle 18, nella sala massima, se- nda audizione con Maria Labia. La ustre cantatrice eseguirà, con la coo- razione pianistica del maestro Enzo lace, il seguente programma: 1) Ca- lli: Aria di Filene; Monteverdi: Can- d'Arianna; Pasquini: Aria a Filli; Pergolesi: Aria di Vannella; Paisiel- : Aria di Serpina; 3) Tre canzoni da ilo (prime metà del Settecento); Cimarosa: Aria di Carolina; 5) Ros- : Tarantella.

La Messa Francescana del maestro Zuccoli a S. Giusto. Giovedì, 3 novem- bre, giorno della ricorrenza della festa del Patrono della città, la civica Cappel- la diretta dal chiaro maestro Painich, eseguirà la «Messa Francescana» del maestro Gastone Zuccoli, per grande coro e grande organo.

Il magnifico lavoro del compositore triestino, di cui il rinomato istituto edi- toriale «Musica Sacra» di Milano, da alcuni mesi sta curando l'edizione onde lanciarla in Italia e all'estero, proprio in questi giorni ha ottenuto l'ambita ap- provazione agli effetti ecclesiastici in seguito al parere favorevole della Com- missione Arcivescovile di San Ambrogio per la musica sacra, annessa alla Curia della metropoli lombarda.

Un concerto del Dopolavoro postelegrafonico. La Sezione orchestrale del Dopolavoro postelegrafonico terrà domani, alle 20.30 nella propria sede (Palazzo delle Poste II p.) un concerto, al quale sono invitati gli impiegati fascisti e le rispettive famiglie, per solennizzare il V. anniversario della Marcia su Roma. L'orchestra, diretta dal sig. L. Gante, eseguirà: Piccarozzi: Inno del Dopolavoro; Rossini: Tancredi (sinfonia); Mozart: Don Giovanni (sinfonia); Balfe: La Zingara (sinfonia).

Inoltre sarà eseguito: Reinhold: Improvviso (pianoforte, sig.na Laura Perissini); Sidney-Smith: Il getto d'acqua (pianoforte, sig.na Laura Perissini); Popp: Concerto (flauto, sig. Luciano Gante; Bohm: Gavotta (flauto, sig. Luciano Gante; Vecsey: Valtzer triste (violino, sig.na Bianca Pino); Nachez: Danza Zingara (violino, sig.na Bianca Pino). Al pianoforte siederanno le sig.ne Perissini, Magliaretta e sig. Gante junior.

La Società dei Filarmonici si prepara un'esecuzione dello «Stabat» del Pergolesi. La Sezione corale della Società dei Filarmonici, riprenderà le sue esercitazioni bisettimanali nei giorni di mercoledì e sabato.

La prima opera che verrà messa allo studio sarà lo «Stabat Mater» del Pergolesi, considerata uno dei maggiori capolavori del genere liturgico. La direzione artistica è affidata al maestro Gualtiero Pardo, che in collaborazione al maestro Piero Sbisà ne curerà l'esecuzione. Il concerto è fissato per la prima decade di dicembre.

La prima prova avrà luogo nella sede dell'Accademia di Canto «G. Rossini» Viale XX Settembre n. 33, i soprani alle 17 e i mezzi soprani e contralti alle 18.

La nostra Società dei Filarmonici, che è la più vecchia associazione in Italia fra musicisti non legati da interessi economici e può vantarsi di aver grandemente contribuito al movimento evolutivo musicale cittadino con le sue manifestazioni d'arte, in ispecie con le esecuzioni di opere, quali l'oratorio «Canticum Canticorum» e il poema lirico «Il Cieco» dell'illustre Bossi, le cantate di Brahms e Bach, la «Messa in do» di Cherubini, il «Te Deum» di Bruckner, l'oratorio «Elia» di Mendelssohn, la «Fantasia Corale» di Beethoven, ora allestisce con squisito sentimento artistico il capolavoro del Pergolesi, iniziando in modo particolarmente interessante il suo ventottesimo anno di attività musicale.

La serata drammatico-musicale alla Ginnastica. Oggi, alle 21, si terrà in palestra l'annunciata serata d'inaugurazione dei trattenimenti alla Ginnastica con il seguente programma: «Fiori d'arancio», idillio in un atto di Roberto Bracco. — G. Donizetti: «Elisir d'amore», cavatina Dulcamara (Enrico Benussi); G. Verdi: «Luisa Miller», romanza (Antonio Moratto); G. Verdi: «Un ballo in maschera», «Eri tu che macchiavi..» (Vittorio Levi Minzi); E. Giordano: «Andrea Chenier», «La mamma morta» (Aurelia Doria); G. Donizetti: «Elisir d'amore», duetto (A. Moratto - E. Benussi); G. Verdi: «Aida», duetto (A. Doria - V. Levi Minzi).

I posti ancora disponibili si ritirano oggi, dalle 17 in poi.

Varietà e Cinema

«La donna che scherzava con l'amore» al Teatro Excelsior, avvince seralmente per l'originalità della trama, per il sottile tormento della passione che vi palpita e per l'eccezionale interpretazione di Soava Gallone, protagonista di profonda sensibilità e di Leon Mathot, mirabile animatore di sentimenti. La bella creazione di Carmine Gallone si replica anche oggi. Nella varietà nuovi debutti.

«La tentatrice» al Nazionale, continua a raccogliere enorme successo, nella magnifica interpretazione di Greta Garbo e Antonio Moreno. Nella varietà oggi debuttano gli equilibristi eccentrici «Slim Benson» e la stella italiana «Esperia I».

Il continuo successo di «Mister Wu» al Cinema del Corso. Continuano, con affluenza impressionante di pubblico, le repliche di «Mister Wu», la grande film della Metro-Goldwyn. Il possente dramma, che svela una parte dei costumi cinesi e mette in rilievo alcune tradizioni della razza gialla, è interpretato meravigliosamente da Lon Chaney, il grande artista che alla figura di Wu, il cinese tradizionalista e legato alla religione dei suoi avi, dà un rilievo impressionante. Fiore meraviglioso di bellezza e di candore, gli è compagna Renée Adorée. Nella varietà continua ad ottenere grande successo il «Duo Cerè», che presenta sempre nuovi duetti di operetta e si fa notare per il lusso e l'eleganza.

Oggi l'intero programma si replica dalle 16 in poi.

Il grande successo di «Catene d'Oriente» al Teatro Fenice continua ad ogni replica del passionale e pittoresco lavoro. Quest'oggi, oltre alla bella film, nuovi attraenti debutti nella varietà: i celebri ballerini Molasso nel loro duo di danze moderne e la attrazione del trio Schroeders. Quanto prima: «Il vetturale del Moncenisio», l'ultima spettacolosa creazione di Maciste.

Cinema Edison. «Il cosacco della guardia». Com'era da prevedersi, richiamò ieri sera pubblico foltissimo che ammirò la bellissima film, sia per il lusso sbalorditivo, come per la suggestiva interpretazione di Laura La Plante. Oggi continuano le repliche. In preparazione il conosciutissimo romanzo di Eleonora Glyn, «La sua ora» con John Gilbert.

Cinema Garibaldi. Continua il successo della ridente film «Danubio azzurro, cuori viennesi», capolavoro in cinque atti, interpretato da Lya Mara e Harry Liedke. Principia alle 16.

Prossimo spettacolo: «Farfalla d'oro» con la bellissima Lily Damita. Indi «Mare nostrum» con Antonio Moreno e Alice Terry.

Cinema Galileo. «Il navigatore». Il successo di questa esilarantissima film e in costante aumento. Anche ieri il locale fu zeppo di pubblico che si divertì oltremodo alle buffe trovate di Buster Keaton. Oggi il bellissimo lavoro si replica.

Il vivo successo de «Il figliuol prodigo» al Cine Savoia. Nessuno deve tralasciare di godere questo spettacolo d'arte meravigliosamente inscenato con ricchezza di mezzi veramente sbalorditiva. Una schiera di attori della Paramount, fra cui Wallace Beery, rendono sublime e palpitante l'interpretazione. Non sono ammessi i ragazzi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.30: «Il burattino» di G. Gherardi.

Politeama Rossetti. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno palchi C, abb. B. N. 8): «I Pagliacci» e «Cavalleria rusticana».

Excelsior. Dalle 16: «La donna che scherzava con l'amore» con Soava Gallone e Leon Mathot, e numeri d'arte varia.

Nazionale. Dalle 16: «La tentatrice» con Antonio Moreno e Greta Garbo, e numeri d'arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Mister Wu» con Lon Chaney, René Adoree, e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Catene d'Oriente» con C. Vanel, S. Vernon e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 17: «La figlia di nessuno» con Marcella Albani, e l'operetta «Un reggimento di donne» con la compagnia di operette Marocco.

Cine Italia. Dalle 16: «Chaplin e... la foca» con Chaplin (fratello di Charlot).

Cine Galileo. Dalle 16: «Il navigatore» con Buster Keaton.

Edison. Dalle 16: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lya Mara e Harry Liedke.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il figliuol prodigo» con Wallace Beery.

Cine Royal. Dalle 16: «Ho ucciso» con Sessue Hayakawa.

Novo Cine. Dalle 16· «Dorothy Vernon» con Mary Pickford.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Il mostro di mare» J. Barrimore e D. Castello.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «La Bohème» con Lilian Gish e John Gilbert.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Nella camera di Mabel» con Maria Prevost.

Cine Buffalo Bill. (Raffineria). Dalle 15.30: «Silvio Pellico», il martire dello Spielberg».

Cine Venezia. Dalle 16: «L'uomo che ride», dal romanzo di V. Hugo.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Avventure di un imperatore» con G. Cooper e I. Noviello.

Cine Alfieri. «Per la vita e per la morte» con Buck Jones. In chiusa una comica.

CORRISPONDENZA APERTA

Leonello. «La cinematografia» di Hollywood ha tanti indirizzi quanti sono i pellicolai di Hollywood. — *A. B.* Tutte le istanze che riguardano interessi individuali sono di indole privata. Indirizzate l'istanza a S. M. il Re a S. E. il senatore nobile Mattioli Pasqualini ministro della Real Casa. Roma — *Curiosa.* Chiedete l'indirizzo del mago a qualche suo collega; noi non abbiamo confidenza con tali messeri. — *Sarta.* Se potessimo darvi il metodo sicuro per guarire una qualsiasi malattia, pubblicheremmo una edizione speciale sino ad avere abolita ogni infermità. Dal medico e subito!

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 29 ottobre

Turno Generale: marinai (3) 269; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 21; fuochisti (1) 294; carbonai (2) 110; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I: (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (7) 34; fuochisti (—) 264; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 165.

Cosulich (Sud): marinai (19) 68; giovani coperta (5) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (2) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (7) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; camerieri III 1; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani cam. (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (1) 18; giovani macchina (2) 24; cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (1) 1; giov. camera (10) 101; mozzi camera (6) 46; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (3) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 16; giov. coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (1) 33; carbonai (2) 13; garzoni 6; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 28: 1684; imbarcati e cancellati: 15; totale inscritti al 29: 1669.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 29 ottobre:

«Ammiraglio Bettolo», Cerrito; «Cracovia», Aden Radio; «Dante Alighieri», S. Miguel; «Duca d'Aosta», S. Vicente de Cabo Verde; «Duca degli Abruzzi», Cerrito; «Duilio», Cadice Radio, Fiume; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Esquilino», Singapore Radio; «Fiume L.», Vittoria Radio; «Giulio Cesare», Casablanca»; Helouan», Alessandria Radio, Fiume; «Pilsna», Trieste Radio, Fiume; «Pres. Wilson», Chatham Massachussetts; «Remo», Vittoria Radio, Fiume; «Roma», S. Miguel; «Saturnia», Teneriffe Radio; «Sofia», Capo Sperone Radio; «Venezia L.», Singapore Radio; «Vienna», Trieste Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Aventino» naz. da Alessandria con 11 pass. e 299 tonn. merci; «Martha Washington» naz. da New York con 33 pass. e 1142 tonn. merci; «Ismini» ell. da Serifox con 1 pass. e 3700 tonn. m.; «Gallipoli» naz. da Venezia con 6 pass. e 25 tonn. merci; «Manzoni» naz. da Fiume, vuoto; «Stampalia» naz. da Venezia con 24 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 43 pass. e 4 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Poggioreale» naz. per Vragnizza; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Manzoni» naz. per Rotterdam; «Pilsna» naz. per Bombay.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 28 ottobre:

H. 1: «Helouan»; H. 1 a: «Herzegovina»; H. 3: «Em. Morandi»; M. III, Lloyd C: «Merano»; Lloyd B: «Gastein»; H. 6: «Stampalia»; H. 9: «Costanza»; H. 12 a: vel. «Ave Maria»; H. 12 b: «Gallipoli»; H. 13 a e 13 b: «M. Washington»; H. 14: «Galicia»; H. 17: «Ziga Kopaitic»; H. 21: «Manzoni»; M. I testa: «Bellanoch»; H. 23: «Srbin», vel. «Skodra», «Giuseppe»; H. 24: vel. «S. Antonio»; H. 25: «Aventino»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 42: «Sumatra»; Molo Bersaglieri, H 42: «Bucovina»; Riva Ottaviano Augusto; «Livenza»; H. 44: «Isled»; M. V: «Primo», «Chulmleigh»; H. 51: «Lemeo»; H. 63: «Pilsna»; H. 65-58: «Jasmini»; M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 69: «Celio»; H. 69-71: «Sea Glori»; H. 71: «Morava».

BORSA DI TRIESTE

27-28 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 5½%	71.—	71.—	Martinol.	163	163
Cons. 5%	83.40	83.50	Medit.	395	393
Obbl. Ven.	71.85	71.80	Merid.	648	646
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	96	96
Ban.-Sava	218.—	218.—	Premuda	483	1183
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	163½	164
Comit	1226	1234	Tripcovich	262	262
B. C. T.	559	559	Ampelea	372	372
Credito	785	788	Cant. Nav.	140	138
B. N. Cred.	522	522	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul.	196	196
Cred. Pop.	291	291	Cem. Dal.	482	482
Zivnost.	274	274	Isonzo	78½	78½
Generali	4680	4700	Spalato	223	223
Ass. Ital.	1000	1005	Kerka	74	74
Infortuni	2620	2520	Siemat	170	170
Riun. A	2240	2230	S. T. El. G.	83	83
Riun. B	2235	2230	Gas-Roma	651	649
Sigorta	241	241	Ilva	146	148½
Adria	183	180	Jutificio	417	400
Cosulich	195	196	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	96½	96½	Pastificio	271	271
Gerol.	642	646	Pilatura	249	249
Libera T.	362	362	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	256	256	St. Tecnico	271	271
Lloyd Tr.	768	768	Terni	431	434½
Lussino	356	356			

CAMBI: Amsterdam da 733.50 a 739.50; Belgio da 253.— a 257.—; Francia da 71.75 a 72.—; Londra da 89.07½ a 89.27½; Norvegia da 477.— a 487.—; Nuova York da 18.26 a 18.32; Spagna da 310.— a 316.—; Svizzera da 352.25 a 354.25; Albania da 353.— a 355.—; Atene da 24.05 a 24.55; Berlino da 433.75 a 439.75; Bucarest da 11.— a 11.40; Praga da 54.12½ a 54.42½; Ungheria da 317.50 a 323.50; Vienna da 255.50 a 261.50; Zagabria da 32.12½ a 32.42½.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	523	—	—	—	530
marzo	—	—	509	509	518	518	513
maggio	—	—	506	506	516	510	511
luglio	—	—	—	—	—	—	505
sett.	—	—	—	—	—	—	500

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	131
aprile-agosto	—	—	—	—	135
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 27 ottobre

Banca d'Italia	300.000	15.025
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	10.900
Credito Italiano	800.000	775
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	775
Ferrovie Meridionali	579.170	2425
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	8675
Cotonificio Turati	160.250	450
Cotonificio Veneziano	333.334	4575
Filatura cascami di seta	210.000	6650
Soie de Châtillon	2.000.000	20.400
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2500
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1450
Snia Viscosa	6.666.666	24.700
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	2275
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1300
Min. Mercurio M.te Amiata	649.000	5350
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	5200
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	33.000
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	4000
Adriatica di Elettricità	2.000.000	650
Elettricità Alta Italia	1.000.000	700
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1650
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2575
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.601 750	15.150
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3875
Distillerie Italiane	1.100.000	22.050
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	575
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	53.000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	29.500
Istituto Fondi Rustici	600.000	380
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2150
Eridania	300.000	3375
Pirelli & C.	240.000	350

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.30 percento netto (1906) 70.80; 3.50 percento netto (1902) 64.75; 3.50 percento lordo 40; 5 percento netto 83.10; Obbligazioni Venezie 71.625.

CAMBI: Francia 71.89; Svizzera 352.95; Londra 89.16; Olanda 737; Spagna 312.98; Belgio 255.20; Berlino 437; Vienna 258.20; Praga 54.25; Romania 11.15; Argentina oro 17.75; Argentina carta 7.80; New York 18.30; Canadà 18.30; Oro 353.18; Belgrado 32.30; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 482; Russia 90.75.

Borsa di Milano. Rendita 70.85; Consolidato 83.60; Banca d'Italia 2187; Commerciale It. 1231; Banca Naz. Cred. 520; Banco Roma 107; Credito It. 790; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 608; Cosulich 195; Mediterranee 390; Meridionali 650; N. G. I. 505; Libera Triestina 360; Venete Costr. Ferr. 199; Cascami Seta 890; Chatillon 169.50; S.N.I.A. 220.50; Ansaldo 105; Ilva 149; Metallurgica It. 130.50; Elba 46.50; Monte Amiata 372; Montecatini 193.50; Fiat 409; Isotta Fraschini 180.50; Bianchi 54; Miani Silvestri 53.50; Reggiane 44.50; Dalmine 119.50; Elettr. Adriatica 223; Edison 590.50; Terni 434; Distillerie It. 153.50; Industria Zuccheri 505; Raffineria Lig. Lomb. 528; Aedes 9.50; Fondi Rustici 211; Beni Stabili 552; Grandi Alberghi 97; Eridania 840; Italo-Amer. 467; Pirelli It. 652; Pirelli e C. 150; Marconi 135; Spalato-Partland 230.

CAMBI: Parigi 71.875; Zurigo 352.90; Londra 89.155; Olanda 737; Spagna 314; Belgio 255.25; Berlino 437; Vienna 258.50; Praga 54.25; Bucarest 11.15; Argentina peso oro 17.75; Argentina peso carta 7.80; New York telegrafico 18.29 5-8; New York chèque 18.285; Belgrado 32.30; Budapest 320; Atene 24.30; Albania 355.

Borsa di Genova. Borsa con affari più ridotti. Dopo un'apertura ferma, si ripiega in chiusura. Progrediscono le Banca d'Italia, Viscosa, Fiat e Terni.

Rendita 71.19; Consolidato 83.475; Obbligazioni Venezie 71.60; Banca d'Italia 2186; Commerciale It. 1231; Credito It. 788; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Meridionali 646; Mediterranee 387; Libera Triestina 360; Cosulich 195; Ilva 148.50; Montecatini 198; Terni 431; Cementi Spalato 232.

Borsa di Roma. Rendita 70.80; Consolidato 83; Obbligazioni Venezie 71.90; Banca d'Italia 2187; Commerciale It. 1230; Credito It. 789; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 647; Cosulich 194; Libera Triestina 358; Terni 431; Ilva 149; Gas 663; Beni Stabili 550; Cementi Spalato 230; Isonzo 69; Fond. Vita 815; Montecatini 197.

Borsa di Torino. Mercato fermissimo durante tutta la riunione; leggermente più debole in quota in seguito a numerosi realizzi. Ricercati i bancari, le Fiat e le Sip.

Rendita 70.90; Consolidato 83.30; Banca d'Italia 2188; Commerciale It. 1229; Credito Ital. 787; Banco Roma 108; Banca Naz. di Cred. 520; Meridionali 650; Mediterranee 394; Libera Triestina 362; Cosulich 198; Terni 433; Fiat 409.50.

Borsa di Venezia. Rendita 71; Consolidato 83.55; Obbligazioni Venezie 71.70; Commerciale It. 1232; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 521; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4720; Cosulich 197.50; Veneziana Navigaz. 243.50; Libera Triestina 362; Cantiere Navale Triest. 141; Cantieri Venezia 73.50; Terni 434; Grandi Alberghi 99.50; Montecatini 198.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 28 ottobre: Italia 23.325; Francia 20.356; Inghilterra 25.255; New York 5.186; Belgio 72.25; Spagna 88.60; Olanda 208.975; Germania 123.85; Austria 73.175; Svezia 139.65; Norvegia 136.55; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.67; Serbia 9.135.

Autocorriera Trieste-San Dorligo della Valle Bagnoli. Giorni feriali: partenze da Bagnoli ore 7 e 14; partenze da Trieste ore 12 e 18.30.

Giorni festivi: Partenze da Bagnoli ore 7, 10.30, 14, 20; partenze da Trieste ore 9, 12, 15.15 e alle 21 da S. Anna.

Autocorriere Volti di Chiozza-Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 15 alle 19.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Officio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, altro personale, offronsi miti pretese Via Machiavelli 24. 21167 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ragazzette miti pretese Trieste, fuori, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 50189 A

CUOCHI, cuoche, camerieri, bambinaie, servitori, domestiche, personale vario, slave, tedesche, friulane, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 50151 A

DOMESTICA tuttofare, onesta, anche cameriera offronsi prontamente. Garibaldi 17, primo. 50131 A

RAGAZZETTA 16-enne brava, buona, offresi piccola famiglia anche come prestaservizi. Indirizzo Piccolo 78458 A

RAGAZZETTA 15-enne brava tutto fare, offresi presso buona famiglia. Scagnol, Pendice Scoglietto 33. 78469 A

SERVITORE 24-enne ottime referenze, praticissimo, italiano, slavo. Ragazzetta tedesca, cuoche fine, cameriere, domestiche, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 50179 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, istitutrici, altro personale, cercansi per Trieste, Roma, Genova, Firenze, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 21167 B

CAMERIERA giovane, bella presenza e una domestica per trattoria di lusso cercansi. Indirizzo Piccolo. 50109 B

CUOCA di primo ordine cercasi per cucina d'albergo, pratica confezione dolci, per provincia. Offerte G. Machin, Parenzo. 2064 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi subito. Via Brunner 2, Levi. 50114 B

DOMESTICA capace anche cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza lunghi, ottimi attestati. S. Spiridione 7, porta 14. 78428 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Corso 45 III, destra. 78491 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi. Via Massimo d'Azeglio 20, II, Pallotta 78504 B

DOMESTICA cercasi. Via Stella 2, primo. 50170 B

DOMESTICA pratica, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi Rossetti 14, porta 12. 50146 B

DONNA servizio cercasi. San Giorgio 1, II sinistra. 9833 B

ISTITUTRICE, cuoche, cameriere, bambinaia disposta recarsi Egitto, domestiche, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 50151 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina cercasi. Via Toro 8, IV, destra. 78437 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati cercasi dalle 8 17. Viale XX Settembre 36, III, porta 14. 78424 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi, Rossetti 83, II, Negodi. 78493 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Rismondo 1, V, scala, porta sinistra. Presentarsi nove dieci. 78509 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, giovane, forte, referenze, per distinto medico cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 50179 B

PRESTASERVIZI brava, per tutto il giorno cercasi. Presentarsi dopo le 9 in via Valdirivo 2, II, sinistra. 50165 B

PRESTASERVIZI per mattina cercano coniugi soli. Fabio Severo 44, Peliak. 78471 B

PRESTASERVIZI praticissima trattoria, con attestati cercasi. Via Artisti 1, trattoria. 78465 B

RAGAZZA prestaservizi brava cercasi. Via Crociferi 5, II p. 9826 B

RAGAZZA 16-18 anni cercasi piccola famiglia. Edmondo de Amicis 7, Calcagno, dalle 8 alle 13. 78510 B

RAGAZZETTA per tutto il pomeriggio cercasi. Gatteri 31, porta 5. 78432 B

SIGNORA sola cerca persona civile, indipendente, pratica tutto fare, buon compenso. Non presentarsi senza ottime referenze città. Via S. Caterina 1, II. 78443 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BILANCISTA contabile assume revisione bilanci, impianti per accomodamenti, miti pretese. Cassetta 21150 C Unione Pubblicità. 21150 C

CAPO officina con lunga pratica, offresi per falegnameria. Offerte cassetta 21140 C Unione Pubblicità. 21140 C

CHAUFFEUR meccanico I e II grado, attestati, referenze, serie, offresi vettura, camion anche provincia. Solitario 9, porta 5. 50155 C

CONTABILE bilancista assume impianti, revisioni bilanci per accomodamenti, miti pretese. Offerte cassetta 22422 C Unione Pubblicità. 22422 C

CORRISPONDENTE perfetta stenografa tedesca, dattilografa, italiano, cecoslovacco, occuperebbesi mattina o dopo pranzo. Cassetta 21372 C. Unione Pubblicità. 21372 C

GIOVANE ottima, conoscenza lingua e corrispondenza commerciale italiana, tedesca, inglese, buone cognizioni francese, celere dattilografo, occuperebbesi alcune ore giornaliere. Cassetta 21149 C Unione Pubblicità. 21149 C

GIOVANE distinta famiglia, serio, attivo, offresi quale praticante per ufficio, anche senza paga. Ottime referenze. Cassetta 21144 C Unione Pubblicità. 21144 C

GIOVANE distinto, intelligente, di buona famiglia, esperto agente di negozio, offresi prontamente; oppure quale cursore, riscuotitore, aiuto magazziniere. Miti pretese, certificati, garanzie, ottime referenze. Cassetta 21145 C Unione Pubblicità. 21145 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni tecnico-amministrative, cauzione liquida 15.000, abilissimo chauffeur, occuperebbesi. Cassetta 21023 C Unione Pubblicità. 21023 C

MURATORE pittore capacissimi offronsi. Cesare Battisti 2, portinaia. 78475 C

PARRUCCHIERA prima lavorante, offresi a salone primario. Cassetta 21155 C Unione Pubblicità. 21155 C

PENSIONATO, persona fidata, offresi custode, sorvegliante. Cassetta 21143 C Unione Pubblicità. 21143 C

SARTA capacissima confeziona tailleurs, mantelli, vestiti prontamente. Vasari 20, porta 5. 50130 C

SERIA, colta, buona conoscenza stenografia, dattilografia, corrispondenza italiana, contabilità, cerca posto addatto. Miti pretese Scrivere cassetta 19660 C, Unione Pubblicità. 19660 C

SIGNORINA bella presenza, pratica calzature e cartoleria, parla italiano, sloveno, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 78262 C

SIGNORINA bella presenza, offresi come venditrice, miti pretese. Casetta 21163 C Unione Pubblicità. 21163 C

STENODATTILOGRAFA provetta, corrispondente indipendente italiana, praticissima tutti lavori ufficio, disponibile subito. Cassetta 21161 C Unione Pubblicità. 21161 C

VIAGGIANDO mensilmente Trieste-Palermo e stazioni intermedie, assumo commissioni, incarichi fiducia. Offerte cassetta 21164 C Unione Pubblicità. 21164 C

2000-3000 regalo contabile corrispondente italiano tedesco, per posto sicuro. Bianchi Giustinelli 6, quarto 50081 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR punto inglese (attaccatura pizzi), pissè moderno, ricami a macchina, monogrammi, ricami su vestiti punto catenella, spugna, astracan, altri tipi eseguisconsi con esattezza Via Ginnastica 21, terzo, destra. 00073 CC

FALEGNAME prima categoria assume a domicilio qualsiasi lavoro riparazioni mobili, lucidature, lavori laccati, finto legno ecc. prezzi onestissimi. Recapito via S. Lazzaro 16, portineria. 50191 CC

MECCANICO germanico ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, terramenta. 50192 CC

MODISTA rimoderna cappelli velluto, seta, riforma feltri prezzi miti. Brunner 3, III. 50176 CC

PARRUCCHIERA perfetta ondulatrice, offresi a domicilio, impartisce anche lezioni. Cassetta 21154 CC Unione Pubblicità. 21154 CC

SARTA confeziona, ripara qualsiasi modello accuratamente, signore, bambini, prezzi mitissimi. Via Stoppani 5, Stor. 78445 CC

SARTA primaria da signora confeziona prontamente. XX Settembre 11, I, destra. 78501 CC

SARTA provetta confeziona vestiti, mantelli, biancheria, anche facilitazioni pagamento. Vasari 4, porta 11. 78498 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE (2) bella presenza, per bar, governante per signore solo, benestante, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 21167 D

CASSIERA, impiegata, riscuotitrice, custode, persone cauzione cercansi. Zonta 5, I 50151 D

COMMESSO pratico biancheria, pronta entrata, cercasi. Offerte cassetta 21166 D Unione Pubblicità. 21166 D

DONNA o ragazza praticissima per riparazione sacchi ed esperta nella distinzione delle qualità di questi, cercasi. Zagar, via S. Francesco 18. 50135 D

FUOCHISTI (2) patentati primo grado, conduttori qualsiasi tipo caldaia, cercansi da importante stabilimento provincia. Inviare copie certificati. Offerte cassetta 21142 D Unione Pubblicità. 21142 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78436 D

GARZONA sarta uomo, volonterosa, cercasi. Corso 45, I p. 50128 D

IMPIEGATO giovane, pratico ramo spedizioni, corrispondenze, cercasi da primaria casa commerciale. Indicare età, referenze, posti occupati. Indirizzo: cassetta 21158 D Unione Pubblicità. 21158 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Ferriera 45, Morea. 50143 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Guardia 20, Martinelli. 50155 D

LAVORANTI perfette cerca sartoria da signora. Presentarsi con attestati. Inutile presentarsi se non capaci. Mazzini 22, I, Gyoery. 50117 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Sartoria Cante, S. Nicolò 36. 50187 D

MEZZA lavorante, garzona sarte uomo cercansi. Sartoria Busioli, Mazzini 11. 50140 D

MEZZA parrucchiera, capace ondulazioni, buona paga, cercasi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 50116 D

MEZZA lavorante pettinatrice e signorina apprendista capace cercansi. Ginnastica 25 78452 D

MEZZO lavorante, ragazzo falegnami cercansi subito. Via Udine 63. 78494 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via San Michele 6. 9829 D

PORTINAI senza figli cercansi, disponggono stanzetta. Rivolgersi Gerin, XX Settembre 4, II. 78418 D

RAGAZZA educata, abile faccende casa, cognizioni ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50132 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Molingrande 32. 50175 D

RAGAZZO forte diciottenne, referenze, cercasi per lavori magazzino. Cassetta 21133 D Unione Pubblicità. 21133 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Giuliani 16, macelleria. 78465 D

RAGAZZO mezzo fattorino cercasi. Indirizzo Piccolo. 18414 D

RAGAZZO distinta famiglia, volonteroso, cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 9830 D

RAGAZZO per latteria cercasi. Moisè Luzzatto 15. 78409 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Settefontane 41. 9834 D

SIGNORINA riscossioni, consegna libri, cercasi. Presentare documenti dalle 15 alle 16. Biblioteca, Corso 17. 78421 D

SIGNORINA dattilografa, corrispondente tedesco, italiano, contabile, cercasi. Offerte pretese cassetta 21102 D Unione Pubblicità. 21102 D

STENODATTILOGRAFA capace, preferibilmente pratica studio avvocatile cercasi. Avvocato Volli, via Borsa 1. 78462 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, con comodo cucina, cercasi per signora con bambino. Cassetta 21153 E Unione Pubblicità. 21153 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA affittasi. Molini 633 secondo (Roiano) 78477 F

A A. MOBILIATA spaziosa, soleggiata, luce, stufa, pulitissima, affittasi distinto signore, presso piccola famiglia. Ginnastica 40, porta 9. 78492 F

A A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto signore. Aleardi 7, porta 10. 78503 F

A A. MOBILIATA, vitto, luce, stufa, affittasi una due persone. S. Michele 35, porta 6. 73516 F

A A. MOBILIATA affittasi distinta persona, paraggi Stazione centrale. Ruggero Manna 22, porta 2. 50111 F

A A. STANZA mobiliata affittasi a distinto signore presso piccola famiglia, con vitto (cucina viennese). Via Aleardi 7, porta 6. 50163 F

A. ABBONAMENTI, pranzi, cene a scelta, domeniche feste compreso, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Pension Centrale, Corso V. E. III n. 2. 73168 F

A. CAMERA elegantissima, ottimo vitto, offresi 320 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 21162 F

A. MATRIMONIALE pulitissima affittansi anche due amici. Commerciale 9, terzo, sinistra. 50198 F

A. MOBILIATA 1-2 letti, centralissima, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 50121 F

A. MOBILIATA affittasi distinto 120 mensili Gatteri 13, IV, destra 50193 F

A. MOBILIATA elegantissima, soltanto signore, distinta famiglia piccolissima. Via Torrebianca 21, 3. 50100 F

A. MOBILIATA bella, vitto affittasi, 350 mensili. Madonnina 34, quarto 11. 50127 F

A. MOBILIATA pulitissima, comfort moderno affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 50156 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi anche per ufficiale. Gatteri 23, secondo. 50120 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi N. 43, I, porta 4. 78427 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi signore impiegato, presso coniugi soli. Mazzini 12, IV, destra. 78420 F

CAMERA grande, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Ginnastica 30, II, destra, angolo Paduina. 78460 F

CAMERA due letti, salotto, lussuose, cura vestiario, eventualmente uso limitato cucina, amici, coniugi distinti, affittansi. Venti Settembre 21, primo. 50126 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce, vicino Stazione centrale, affittasi signore. Ghiberti 6, p. 22. 9331 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 14, II, porta 10. 50105 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Geppa 16 II, porta 8. 50164 F

CAMERA matrimoniale bene mobiliata, affittasi, comodo cucina. Stuparich 13, terzo. 50169 F

CAMERA mobiliata, 90 mensili, sulla via, luce, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78490 F

CAMERA bellissima, luce, centro, affittasi prontamente due signori. Via Coroneo 13, terzo, sinistra. 50172 F

CAMERE affittansi a mese, vicinanze Trieste. Indirizzo al Piccolo. 78337 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, luce, affittasi. Madonnina 11, terzo, porta 10. 78487 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi: escluse donne. Istituto 28, quarto, destra. 50161 F

LETTO affittasi prontamente per operaio. Via del Bosco 38, primo. 50124 F

MATRIMONIALE elegante, cucina, volendo salotto e bagno, affittasi. Visitare dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 78336 F

MATRIMONIALE affittasi persone distinte o due amici. Corso 17, quarto. 72434 F

MATRIMONIALE elegante, affittasi a distinti oppure signore solo. Via Ferriera 37 porta 16. 78452 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi Via Pescheria 6, terzo piano, destra.

MATRIMONIALE bella, luce, gas, affittasi Cunicoli 13, porta 13. 59119 F

MATRIMONIALE, luce, stufa, cucina, affittasi anche persona sola. Palestrina 1, terzo, sinistra. 78494 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, stanzetta, tutto elegante, mobiliato, comodo cucina, ingresso libero, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 78486 F

MATRIMONIALE, cucina, vuoto, mobiliato, indipendente, sposi; più stanze, affittansi. Zonta 5, primo. 50152 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, tutto soleggiato, affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 73514 F

MATRIMONIALE, luce, vitto, affittasi lire 660 piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 50186 F

MATRIMONIALE pulitissima, luce, affittasi anche due amici. Margherita 3, 17. 50178 F

MOBILIATA, vuota, vitto, pressi Teatro Nazionale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 50148 F

MOBILIATA uno due letti affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, III, paraggi Cavana. 78518 F

MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 25, IV, sinistra. 9828 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Cecilia 15, II p., sinistra. 78522 F

MOBILIATA luce, volendo vitto, affittasi a persona dabbene. Giulia 29, porta 16. 78467 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. Visitare dopo le 10. San Michele 10, IV piano. 50142 F

MOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi. Machiavelli 20, porta 17. 78476 F

MOBILIATA grande, casa nuova, affittasi uno, due signori. Bosco 22, porta 10. 78506 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a giovane distinto. Stuparich 15, I, sinistra. 78500 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi signore distinto Bramante 2, III. 78499 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a due persone distinte. Foscolo 31, III, porta 12. 78497 F

MOBILIATA grande, lussuosa, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78486 F

MOBILIATA elegante, telefono, ascensore, unico subinquilino, affittasi presso persona sola. San Nicolò 34, terzo. 78413 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Via Crispi 17, I, destra visitare 9-16. 78415 F

MOBILIATA per due persone affittasi. Via Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 78417 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, ingresso libero, affittasi prontamente. oFnderia 4, terzo. 78453 F

MOBILIATA con terrazza, soleggiata, vista splendida, elettricità, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 78455 F

MOBILIATA affittasi - Cecilia Rittmeyer 13, porta 4. 50123 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Tor S. Lorenzo 8, porta 19. 50137 F

MOBILIATA con salotto, elegantissimi, ingresso libero, affittasi distinto. Colonna 11, porta 5. 50134 F

MOBILIATA un letto, elettricità, affittasi Piccolomini 8, secondo, 8. 50118 F

MOBILIATA grande, soleggiata, vista Stazione centrale, affittasi due amici, coniugi soli. Udine 20, terzo, sinistra. 50110 F

MOBILIATE vuote, uso ufficio, abitazione, uso cucina, coniugi soli, una persona, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 78436 F

MOBILIATE elegantemente affittansi: matrimoniale, salotto, stanzino adattabile bagno, comodo cucina. Presentarsi pomeriggio. Aleardi 3, I, sinistra. 78416 F

PENSIONATA sola cerca compagna a modo, stanza cucina. Garibaldi 17, I. 78483 F

STANZA ingresso libero, affittasi uno due signori presso persona sola. Tiziano 9, II, sinistra. 78517 F

STANZA vuota affittasi prontamente a signora sola. Drogheria Piccardi 26. 50195 F

STANZA ingresso libero scale, stufa, luce, affittasi subito uso ufficio. S. Sebastiano 6, II, porta 9. Visitare 14-19. 78523 F

STANZA elegante, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 43, porta 14. 50188 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi a distinto signore. Ireneo 5, porta 14. 78503 F

STANZA mobiliata, volendo salotto affittasi a due giovani distinti. Istituto 13, IV. 50196 F

STANZA mobiliata affittasi, eventualmente vitto. Ginnastica 7 (Ninoa). 78447 F

STANZA vuota, affittasi a persona sola. Via S. Michele 6, III. 50123 F

STANZA mobiliata, affittasi due amici. Via Milano 14, porta 9. 50101 F

STANZA elegante, affittasi distinto. Scala Belvedere 4, porta 21 (Stazione Centrale). 50164 F

STANZA mobiliata, affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 50158 F

STANZA bellissima, volendo vitto, affittasi a distinti. Ventisettembre 81, Rossi. 50159F

STANZA ingresso libero, affittasi signore distinto. Geppa 16, porta 10. 50154 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, cura vestiario e biancheria, affittasi soltanto distintissimo signore. Indirizzo al Piccolo. 50144 F

STANZA mobiliata, affittasi donna sola, comodità cucina. Alfieri 9, II, sinistra. 50177 F

STANZA, vitto, affittasi. XX Settembre 5, I, porta 7. 50174 F

STANZA bene mobiliata, prezzo mite, affittasi. Donadoni 1, I. 78454 F

STANZA uso ufficio, centralissima, massimo comfort, ingresso libero, affittasi. - Indirizzo Piccolo. 78410 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto. Felice Venezian 4, porta 10. 78463 F

STANZA uno due letti affittasi, Via San Vito 5, porta 17. 50129 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 50138 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Piazza Borsa 13, quarto, ore 8-17. 50139 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Giulia 54, porta 13. 78470 F

STANZE (due) belle, mobiliate, luce, scrupolosa nettezza, a distinto o due distinti. Rapicio 5, I, p. 8. 50136 F

STANZETTA bella, mobiliata, affittasi. Via Udine 31, I p. 78419 F

STANZETTA interna, vuota, affittasi persona sola. Roma 3, II, sinistra. 78459 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni 134 G

A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari, asilo, corsi medi inferiori regolari, abbreviati per licenze, ammissioni. Ricupero anni perduti. Corsi diurni-serali ragioneria, licenze inferiori, superiori, contabilità, stenografia, lingue. Aperto doposcuola. Ultime sessioni esami centinaia promozioni! promozioni. 50171 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata 3 mesi, 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 78480 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10, private, riunite, danze moderne, bambini, giornalmente. 78442 G

DANZE moderne insegna prof. Tisminieszky via Zanetti 1. Lezioni riunite, private, giornalmente. 9327 G

FRANCESE (Vaudolon, nazionalità francese), italiano, latino (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 49745 G

FRANCESE cercasi mattino istruzione e passeggio. Presentarsi dalle 14-15. Pecchiari, Valdirivo 40-III. 78440 G

FRANCESE: 1-5 novembre, nuovi corsi. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 21170 G

INGLESE professori inglesi laureatisi Inghilterra. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 21170 G

LEZIONI d'inglese dà diplomata Inghilterra. Molino a vento 5-I. 50180 G

PREPARAZIONE conseguimento licenza Istituto tecnico inferiore, complementari, magistrali, commerciali. (Enenkel). Battisti 7, terzo. 21169 G

SIGNORINA distinta tedesca impartisce lezioni propria lingua anche a bambini. Palestrina 8-III. 78461 G

SPAGNUOLO: corsi serali, lezioni private. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 21170 G

TEDESCO: 1-5 novembre nuovi corsi. «Jackson-Royle». Pellico 6. 21170 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A SMARRITO anello figaro, pietre, caro memoria. Generosa mancia portandolo Cologna 13-II, interno. 50163 H

BRACCIALETTO zaffiri e rosette, smarrito giovedì sera dalla via Zonta, via Dante, via Genova, via S. Spiridione, via Mazzini. Mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 50190 H

CHIAVI 2 rinvenute 27 mattina. Rivolgersi Ufficio pacchi postali, Trieste Centro. 78412 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, tutto bene mobiliato, posizione centralissima, affittasi causa partenza. Visitare dalle 10-12, 14-16. Indirizzo Piccolo. 50141 I

APPARTAMENTO arredato nuovo, tre locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittasi causa partenza. Ginnastica 33, III piano, porta n. 15. 21097 I

APPARTAMENTO 4 stanze, vuoto, senza spese, altri varie grandezze, mobiliati, affittansi. Via Machiavelli 24. pt 78408 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, cucina, 150 mensili; altro 3; camera cucina, fino 7 stanze, vuoti, ammobiliati, senza spese; scambi, affittansi: Corso 41, mezzanino. 50125 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 78495 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi, scambi. Zonta 5-I 50152 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, villino, stanze, cucina, affittansi. Garibaldi 17, I. 78483 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CASE, ville, quartieri, stanze, campagne, esercizi, cercansi. Garibaldi 17, I. Nessuna spesa portatori 78483 L

QUARTIERE vuoto, due stanze cucina, vicino centro, cercasi. Cassetta 21134 L Unione Pubblicità. 21134 L

QUARTIERINO camera e cucina cercano coniugi soli dabbene. Ind. Piccolo. 78432 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI grammofono occasione vendonsi, scambiansi, noleggiansi. Imbriani 14, autoscuola. 77759 M

A. PELLICCIA lunga, petit-gris argentato, nuova, vendesi. Mazzini 22, Devidè. 50102 M

A. VOLPI (alcune) faine, pelli guarnizioni giacche, mantelli. Devidè, Mazzini 22, II. 49022 M

BARCA occasione, completamente attrezzata, remi, vela, 450. Indirizzo al Piccolo. 78411 M

BICCHIERI cristallo, champagne, 12 vendo. Istituto 37 A, porta 5. 78433 M

BILANCIE diverse, piatti ottone, marmo, vendonsi blocco. Cappellani, Roma 5. 78507 M

BOCCE legno santo vendo. Via Timeus 7, Celiia. 78472 M

CAPPOTTO e tailleur quasi nuovi vendonsi. Via Milano 15-I, sinistra. 50112 M

CAPPOTTO uomo normale, altro elegante ragazzo 15-enne vendonsi. Cellini 1, portineria. 21168 M

CAPPOTTO marrone, buonissimo stato, uomo media statura, vendesi. Via Gatteri 33, porta 12. 16747 M

CASSAFORTE Wertheim n. 0 corazzata, mondiale; una n. 3, vendo. S. Nicolò 34-III, Busutti. 78413 M

CORTINE panno verde, con tappeto tavolo vendonsi. Giustinelli n. 4, mezz. sinistra. 78438 M

CORTINAGGI bleu elettrico, ottimo stato, vendonsi. Galilei 1, porta 13. 78441 M

FUCILE da caccia 2 canne, Hammerless, marca belga, vendesi. Belpoggio 4, p. 12, dalle 12-17. 78425 M

GRAMMOFONO valigia, ultimo modello, vendesi giornata. Coroneo 23, sc. II, porta 8. 78479 M

MACCHINA Singer originale, 5 tiretti, moderna, altra famiglia vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, I, destra. 9883 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 160. Parini 9, negozio ferramenta. 50192 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 210, causa bisogno. Beccherie 3-I. 50121 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendo straoccasione. Liaci, Riborgo 9. 50183 M

MACCHINA cucire germanica, prezzo occasione, vendesi pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 21157 M

MANTELLO, toilette sera, vestiti giorno per signora e ragazzina, vendonsi. Sanità 2-III. 50166 M

MANTELLO signora guarnito pelo finissimo, più volpe naturale doppia vendo prezzo irrisorio. Via Monte 20. 78456 M

OCCASIONE vendonsi alcuni tagli vestiti stoffa invernale, disegni moderni. Sanità 10, III, p. 18 49828 M

OROLOGIO e vaso antichi, splendido boa, bellissimo quadro olio, vendonsi dalle 9-16. Indirizzo Piccolo. 50107 M

PALETOT collo pelo, vestito e scarpe signora, vendonsi prezzo bassissimo. Ghiberti 3-13. 50167 M

PELLICCIA Sealskin finissima per signora, nuova costò 12.000, vendo per 6000. Via Aleardi 3-V, destra. 78451 M

RADIOFONIA, preventivi, impianti riparazioni. Pagnini, piazza Garibaldi 3-II. 78450 M

SESTANTE usato, perfetto e telescopio vendonsi occasione. Piccolomini 6-I, Schroeder 78449 M

SPARHERD vendesi quasi nuovo, 0.75x0.55, Via Genova 3, IV. 78465 M

SPARHERD caldaia, piccolo, usato, vendo occasione. Filippo Corridoni 4, fabbro. 9835 M

SPECCHI molati alcuni, misura 200x150 vendonsi. Giulia 1, porta 7, dalle 9-13. 78503 M

TAVOLI 6 marmo, ottimo stato, piccola bilancia per banco 10 kg., vendonsi. Buffet Bottori, G. Gallina. 50065 M

VESTITI uomo, finissimi; d'occasione: soprabiti, cappotti, vestiti, cappotti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 49857 M

VOLPE moderna, splendida, sciarpa pelo nero, figura normale, occasionissima vendonsi. Cellini 1, portineria. 21169 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, crisantemi seta, novità, vendo metà prezzo. Istria 10-I. 50153 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. VESTITI usati uomo, stivali, generi diversi acquisto pagando massimo prezzo. Beccherie 13, Salonicchio (dirimpetto Portizza). 9753 N

MACCHINA scrivere Adler usata, buono stato, cerco occasione. Indirizzo Piccolo. 50045 N

MACCHINA scrivere acquisto occasione. Offerte indicando prezzo e marca cassetta 21147 N Unione Pubblicità. 21147 N

PIANINO in buono stato, acquistasi se occasione. Offerte prezzo, marca, cassetta 21108 N Unione Pubblicità. 21108 N

TINI da circa 50 ettolitri per vino, acquista la ditta J. Serravalle, Barcola. 78346 N

VESTITINI bambino, bambina 1 a 6 anni, soprabito uomo, valigia compero. Rivolgersi Filzi 17, portinaia. 78521 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ANCORA alcune stanze pranzo, finissime, modernissime, svendiamo causa liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 2305 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio falegnami. Carducci 17 49800 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie da 1700 porte intere 2500, stanze pranzo 2300 in poi, cucine attaccapanni. Montaguari. Chiozza 39. 78511 NN

A. STANZA pranzo moderna, bellissima, cristalli, specchi molati, marmi finissimi, vendo occasione. Giulia 4, porta 7. 50184 NN

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, ottime condizioni, vendesi. Via Rapicio 8, IV. 78459 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, altra mogano, nuove, vendo occasione. Fonderia 12, primo, Falcieri. 50194 NN

CAMERA matrimoniale massiccia nuova, prezzo bassissimo, accertarsi, vendo. Scalinata 10. 50197 NN

CAMERA massiccia, ordinata lire 5000, vendo metà prezzo, causa partenza. Corso Garibaldi 14, porta 9. 50185 NN

CAMERA pranzo modernissima, cristalli, sedie pelle, 1850 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 50182 NN

CAMERE letto massiccie 1700; cucine 700; sale pranzo 2500; salotti 550, attaccapanni, poltrone, sedie, prezzi non temere concorrenza. Punzo, Carducci 10. 2021 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ridotti, accordansi facilitazioni pagamento mensile. Punzo. Carducci n. 10. 21157 NN

CHIFFONNIER massiccio, lire 120, vendesi. Rivo 3, II, Mocus 50113 NN

DIVANILETTO ottomane, assortimento, vendonsi vera occasione. Tappezziere. Maurizio 9. 50162 NN

LAVAMANO e servizio 2 persone, vendo. Indirizzo Piccolo. 78426 NN

MATRIMONIALE nuovissima, mogano massiccio, lavabo, psiche, suste, vendo. Piccolomini 3, porta 6. 50160 NN

OCCASIONE vendo cucina moderna. Via Rota 12 (S. Giusto). 78505 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12 19773 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Noleggiansi anche pianini. Cesare Battisti 12. 1735 NN

PIANINI primari vendo franco stazione Trieste-città. 3700. Campioni visitabili. Olivo, Udine 18. 18744 NN

PIANINI modelli concerto, ultimissima perfezione, garanzie massime, referenze primarie, vendonsi. Solitario 25, III. (Piazza Ospitale). 78446 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» «Porster» «Lauberger Gloss» «Hofmann» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino «Kochkorseit» lire 4300. «Rösler» 4500. «Schwander» 2200. Mignon «Kochkorselt» meccanica inglese, 5600. Mezzacoda 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI autopiani, assortimento, rate mensili convenientissime. Noleggio scontabile. Mazzini 44. 78474 NN

PIANINO concerto garantito, tre pedali, moderatore, vendesi oggi 10 mattina, pubblico incanto, Monte pietà. 78431 NN

PIANINO viennese, nuovo, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 78448 NN

PIANOFORTI armonium, fabbriche mondiali. Occasioni, scambi, facilitazioni, noleggi. Zannoni, Imbriani 7. 78481 NN

SCRIVANIA elegantissima da signora, con poltroncina, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 78496 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 78131 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 78200 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

A. CALZATURE per ragazzi a lire 12; scarpe da ginnastica; stivali impermeabili a prezzi imbattibili, trovansi alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 20986 O

OCCASIONE borsette, recente arrivo, ultima creazione, grandioso assortimento, a prezzi eccezionali. Valigeria Dabrowski. Piazza Unità 2. 78473 O

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO perfettissima, quasi nuova, ballon smontabile per 503, vendesi Autoscuola Vaccari, S. Nicolò 12. 78512 Q

AUTORIMESSA autonoleggi, Garage Cavour, via Torrebianca 4, telefono 4889, sempre aperto. 50147 Q

BICICLETTA nuova, corsa, garanzia 2 anni, vendo lire 460. Altre usate, prezzi straordinari. Liaci, Riborgo 9. 50183 Q

CAMION Daimler, portat 15-20 quintali, vendesi prezzo occasionissimo. Rivolgersi Garage Vecile. 78473 Q

MOTOCICLETTA inglese Birmingham B. S. A. efficientissima, vendesi; esclusi rivenditori. Roiano, Apiari 13, II, p. 10. 78513 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78430 Q

OCCASIONE vendesi motore Fiat, HP. 72, 4 cilindri, valvole testa, trasformabile nafta adatto imbarcazione. Garage Burba. Pravisani, Udine. 5719 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ARREDAMENTO e merce, piccolo negozietto, cartoleria, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78432 R

BOTTEGA erbaggi, generi alimentari, con quartiere, vendo. Procuratore Brusich. Via Fornace 11, giornalmente. 50115 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo luce, acqua, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78519 R

CANTINONE con decreto al minuto e annesso magazzino all'ingrosso, affitto minimo, centrica posizione, lavoro assicurato, cedesi con inventario. Indirizzo Piccolo. 78435 R

CONIUGI senza figli, professione osti, prenderebbero locale in affitto, oppure condutori, disposti cauzione. Cassetta 21141 R. Unione Pubblicità. 21141 R

DANARO disponibile, prime, seconde intavolazioni 8 per cento, 150.000, 100.000, 50.000, 60.000, 30.000; informazioni banco Caffè Centrale. 50157 R

DROGHERIA acquistasi prontamente. Offerte con prezzo cassetta 21160 R. Unione Pubblicità. 21160 R

INTAVOLAZIONE primo rango, lire trentamila, cercansi lire diecimila. Esclusi mediatori. Cassetta 21165 R. Unione Pubblicità. 21165 R

MILLESEICENTO lire, cerca impiegato, garanzia, restituibili due rate duemila. Cassetta 21139 R. Unione Pubblicità. 21139 R

OSTERIA paraggi S. Michele vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 78520 R

SOCIA, socio lire 25.000 cerca azienda commerciale, massima garanzia, percentile lire 600 mensili. Cassetta 21126 Unione Pubblicità.

SOCIO 8000, esperto commercio, cerca introdurre articolo utile, pratico, mondiale. Informazioni: Mazzini

TRATTORIA buona posizione, lavoro vendesi. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA avviatissima, cedesi urgentemente, causa malattia. Caffè Piazza Goldoni. Prelz.

2000. lire cerca impiegato, restituibili mensili, buon interesse. Cassetta Unione Pubblicità.

60.000-80.0000 disponibili prima ipoteca città 7½ per cento. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA 5 stanze, 2 cucine, mobiliate, posti, orto, ordegni da fabbro e fa... vendonsi. Vermegliano 66. Ronchi.

CASETTA giardino, 2 camere, cu... chetti, lire 35.000 vendesi. Camera campagna, 20.000. Roiano. Kreme... Friuli.

CASETTE con giardino, 15.000 in... donsi. Palma. Caffè Negozianti.

VILLA città, possibilmente negozio, entrata, vendo novantamila metà ... Tessera 2596 postarestante.

VILLINO 3 camere, camerino, cam... gno, cucina, giardino, vendesi 62.00... Caffè Venezia viale Ventisettembre.

VILLINO nuovo, tre camere cucina, cantina, adatta garage, giardino, dicembre, vicino tram, vendesi. Ind... Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

33-ENNE con piccola dote, deside... scere persona affettuosa, anche ved... po matrimonio. Cassetta 21152 U... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. ENORME scelta calzature d'ogni... migliori marche ed ai prezzi più ... Trieste: Calzoleria Muratti, Via M... (dirimpetto al cine Excelsior).

A rate, vestiti, paletot uomo su ... mantelli signora, prezzi bassissimi. Garibaldi 8, secondo.

LEVATRICE autorizzata, accoglime... stanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto... nastica prolungata). Villa propria. interurbano 20-64.

Addì 27 corrente, dopo lunghe sofferenze, si spense serenam... munita dei conforti religiosi e circondata dai suoi cari,

Apollonia ved. Zennaro

Nel dolore che non trova conforto, ne danno l'annuncio il p... i dolenti figli, i fratelli, il cognato, le cognate, i nipoti ed i pa... tutti.

I funerali avranno luogo sabato 29 corrente, ad ore 11, part... dalla propria abitazione N. 486.

Pirano, 28 ottobre 1927.

Ieri, alle 20.30, spirava d... sofferenze, munito dei conforti...

GIUSTO KUK...

d'anni 58

La moglie **ANNA** ed il fi... **ERNESTO,** professore del ... scientifico di Udine, ne danno, ... ai parenti, il triste annuncio ... e conoscenti.

I funerali seguiranno venerd... rente, ad ore 16.15, partendo ... Grazzano.

Udine, 27 ottobre 1927.

RINGRAZIAMENT...

La sottoscritta porge i p... ringraziamenti a tutte quell... persone che, con l'invio di fiori ... tecipare ai funerali od in al... guise, vollero rendere tributo ... al suo caro ed indimenticabile

GIOVANN...

Speciali ringraziamenti va... spett. **Direzione degli Acquedot... nali,** come anche a tutti gli a...

Trieste, 29 ottobre 1927.

Famiglia VIVODA e co...

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia, comm... fondamente dalle innumerevoli a... d'affetto dimostratele nella perdit... adorato

NELLO

ringrazia tutti coloro che con ... fiori o in altro modo vollero leni... immenso dolore.

Speciale ringraziamento vada ai ... bambini che vollero accompagna... colo Nello, nonchè agli impiegati ... stione FF. SS. del Punto Franco

FAMIGLIA FI...

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di GIOVA... **CLAUSIG** pubblicato ieri vennero ... mente omessi, la nuora **Edvige** ed ... **Benedetto.**

ERRATA CORRIGE

Nel cenno mortuario **LINA PRE...** blicato nell'edizione di ieri mattin... **MARIA SLANI** è non Slavich c... neamente pubblicato.
